



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 del 28.11.2024

COPIA

**Oggetto: Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di novembre, nella sede comunale, alle ore 19:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	A
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS GIULIA	P	PIERETTI RICCARDO	P
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	A	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	P
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 19

Totali Assenti: 2

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa CANNAS MARIA ANTONIETTA nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: Bullita Massimiliano, Emanuele Meloni, Mario Alberto Serrau, Laura Petronio, Taccori Matteo.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16/02/2021, resa esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 12/12/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 31/01/2024 Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011);

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missioni, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Considerato che con decreto del 29 agosto 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13/09/2018, il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione

Arconet, ha apportato per la nona volta ulteriori modifiche al principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nello specifico, paragrafo 8.2;

Dato atto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29.02.2024, avente ad oggetto “Variazione al documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2024/2026 (articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)” è stata approvata la variazione al DUP con riferimento al “Programma triennale per l’acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024” (modifica n. 1);
- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 12.06.2024, avente a oggetto “Modifica n. 02 al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026” è stata approvata la modifica n. 02 al Programma triennale per l’acquisto di forniture e servizi 2024/2026”;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 05.08.2024, avente a oggetto “Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”;

Dato atto che il Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici ha modificato il Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 sulla base dell’intervenute esigenze di seguito elencate:

- modifica dell’intervento denominato “Lavori manutenzione ex scuola San Salvatore per la realizzazione della nuova mediateca comunale” (CUP H42B23003650004)”, di importo complessivo pari a € 1.162.605,57 (di cui € 400.000,00 quota di finanziamento della RAS e € 762.605,57 quota bilancio comunale) e per il quale, a seguito della rimodulazione del cronoprogramma come da determina di impegno di spesa n.2408, del 17/10/2024 della RAS, la quota di finanziamento pari ad euro 400.000,00 - inizialmente inserita nell’anno 2025 - è stata ripartita per euro 270.000,00 nell’annualità 2025 ed euro 130.000,00 nel 2026, come da esplicita comunicazione RAS prot. n.49045 del 22/10/2024;
- inserimento dell’intervento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (come da nota prot. n. U0029224 del 04/07/2024) per complessivi euro 194.215,00 e costituito da:
  - “Adeguamento alla normativa antincendio della Scuola elementare/materna di Via Verdi” – CUP H46B20000450001 - per euro 124.215,00 – annualità 2024;
  - “Adeguamento alla normativa antincendio della Scuola elementare/materna di Via della Resistenza” – CUP H46B20000460001 – per euro 70.000,00 – annualità 2024;

Dato atto che il Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali – Servizio Appalti e contratti, ha provveduto all’aggiornamento del Programma triennale per l’acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024, a seguito delle richieste formulate di seguito elencate:

- Settore Servizi Finanziari e tributi, relativamente all’affidamento “Servizio di Tesoreria comunale triennale con opzione di rinnovo per ulteriore triennio ai sensi dell’art.120 del D. Lgs n.36/2023”, per il quale sono stati aggiornati gli importi dell’intervento e la modalità di acquisizione del servizio;
- Settore Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso, relativamente all’inserimento del nuovo intervento denominato “Affidamento

gestione della Scuola Civica di musica di Sestu a.s. 2024/2025, con opzione di rinnovo per ulteriore anno scolastico, ai sensi dell'art.120 del D. Lgs n.36/2023”;

Dato atto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 14/11/2024 è stato aggiornato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 con modifica della sezione Programmazione del fabbisogno del personale dipendente;

Dato atto che su richiesta del Responsabile del Settore Personale, Informatica, Protocollo, Attività produttive, commercio e agricoltura è stata variata la Sezione PNRR a seguito della rinuncia al finanziamento del progetto “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” identificato con CUP H51F22005950006 (Decreto di finanziamento n.152-1/2022 – PNRR pari ad euro 30.515,00).

Verificato che le modifiche del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 comportano le variazioni al Bilancio di previsione finanziario risultanti nella proposta di Consiglio comunale n. 41 del 07/11/2024, oggetto di successiva discussione e approvazione rispetto alla presente proposta;

Preso atto, pertanto delle seguenti modifiche:

- delle modifiche al Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024;
- delle modifiche al Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024;
- delle modifiche al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- delle modifiche alla Sezione PNRR;

Ritenuto per le motivazioni esposte in premessa, di dover aggiornare il Documento unico di programmazione 2024/2026, approvato con la delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 12.12.2023, e successive modificazioni, con riferimento:

- Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024 (ALLEGATO A);
- Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024; (ALLEGATO B);
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 (ALLEGATO C);
- Sezione PNRR (ALLEGATO D);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n. 03 del 19/11/2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Illustra il punto all'ordine del giorno l'assessore Taccori Matteo;



Interviene per richiesta di chiarimenti la Consigliera Meloni Valentina;

Rispondono ai chiarimenti la Dott.ssa Sorce Alessandra e l'assessore Taccori Matteo;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Non essendoci interventi e dichiarazioni di voto il presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di cui all'oggetto ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, con n. **12 voti favorevoli** ( Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Pitzianti Silvia, Porcu Federico e Sechi Rosalia Simona) e n. **7 Astenuti** (Manca Antonio, Collu Valentina, Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio e Serra Francesco);

#### DELIBERA

di aggiornare il Documento unico di programmazione 2024-2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 12/12/2023 e successive modificazioni, con riferimento:

- Programma triennale per l'acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024 (ALLEGATO A);
- Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024; (ALLEGATO B);
- Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 (ALLEGATO C);
- Sezione PNRR (ALLEGATO D);

#### Successivamente

con n. **13 voti favorevoli** ( Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Loi Antonio, Meloni Maurizio, Pieretti Riccardo, Pili Alberto, Pitzianti Silvia, Porcu Federico e Sechi Rosalia Simona) e n. **6 Astenuti** ( Collu Valentina, Crisponi Annetta, Meloni Valentina, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio e Serra Francesco);

#### DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



# COMUNE DI SESTU

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 39 del 28/11/2024

OGGETTO:

**Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO**  
**IL PRESIDENTE**  
F.to MANCA ANTONIO

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, 13/12/2024



# COMUNE DI SESTU

---

Oggetto proposta di delibera:

**Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)**

---

## **Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 18.11.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI

F.to Alessandra SORCE

---

## **Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 18.11.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE  
Comune di Sestu - AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI - APPALTI E CONTRATTI - POLITICHE SOCIALI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	232,233.29	110,130.20	98,463.20	440,826.69
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	348,764.95	1,380,046.33	1,909,129.87	3,637,941.15
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>580,998.24</b>	<b>1,490,176.53</b>	<b>2,007,593.07</b>	<b>4,078,767.84</b>

Il referente del programma

DEIANA Pier Luigi

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

## Comune di Sestu - AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI - APPALTI E CONTRATTI - POLITICHE SOCIALI

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S80004890929202400001	2024		1		No	ITG2F	Servizi	45453100-8	Programma integrato Plurifondo per il lavoro LAVORAS "Misura Cantieri nuova attivazione". Misura 3.1. Progetti di manutenzione ordinaria di edifici del patrimonio pubblico sia in uso sia in concessione per finalità di inclusione sociale, welfare, istruzione e formazione	1	Pinna Giuseppe	12	Si	194.989.00	0.00	0.00	0.00	194.989.00	0.00				
S80004890929202200005	2024		1		No	ITG2F	Servizi	92511000-6	Servizio di potenziamento dei servizi bibliotecari (3 anni + 3 rinnovi: da 1.07.2024 a 30.06.2027 + rinnovo da 01.07.2027 a 30.06.2030)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	65.231.60	130.463.20	130.463.20	456.621.20	782.779.20	0.00			4	
F80004890929202300002	2024		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	155.000.00	75.000.00	0.00	0.00	230.000.00	0.00		0000226120	CONSIP SPA UNIP.	
S80004890929202300004	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti ingombranti	1	Pinna Giuseppe	24	Si	120.000.00	240.000.00	120.000.00	0.00	480.000.00	0.00				
S80004890929202300005	2024		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CER 20.01.08 E CER 20.02.01	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	265.000.00	265.000.00	0.00	530.000.00	0.00				
S80004890929202300006	2024		1		No	ITG2F	Servizi	98371110-8	Servizi cimiteriali, pulizia, custodia, guardiana e manutenzione del cimitero comunale per la durata di anni tre	1	FADDA ANTONIO	36	Si	8.111.12	97.333.33	97.333.33	89.222.22	292.000.00	0.00			4	
S80004890929202200014	2024	H49H19000040004	2	L80004890929202100001	Si	ITG2F	Servizi	71242000-6	Incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, misura e contabilità dei Lavori di Manutenzione campo Sportivo Corso Italia - 2° lotto	1	D'Onofrio Francesco	24	No	84.662.86	57.465.84	93.417.47	0.00	235.546.17	0.00			1	
S80004890929202400013	2024		1		No	ITG2F	Servizi	66600000-6	Servizio di Tesoreria triennale con opzione rinnovo per ulteriore triennio ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n.36/2023	1	SORCE ALESSANDRA	72	Si	0.00	75.000.00	75.000.00	300.000.00	450.000.00	0.00		0000239787	Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Centrale regionale di Committezza.	4

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S80004890929202400015	2024		1		No	ITG2F	Servizi		Affidamento gestione scuola civica di musica di Sestu - anno scolastico 2024-25 con opzione di modifica contrattuale e di rinnovo per a.s. 2025-26 ai sensi dell'art.120, comma 1, lett.a del D.Lgs.36/2023	1	DEIANA Pier Luigi	18	No	37.666.52	135.000.00	70.000.00	0.00	242.666.52	0.00				2
F80004890929202300003	2024		1		No	ITG2F	Forniture	48000000-8	Acquisizione degli applicativi informatici e dei servizi connessi per gli uffici comunali per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 e con opzioni di modifica di cui all'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023.	1	FARRIS FILIPPO	144	Si	0.00	97.380.00	61.000.00	1.240.420.00	1.398.800.00	0.00				
S80004890929202400002	2025		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione di energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	Si	0.00	155.000.00	75.000.00	0.00	230.000.00	0.00	0000226120	CONSIP SPA UNIP.		
S80004890929202400007	2025		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, CER 20.01.08 E CER 20.02.01	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	0.00	265.000.00	265.000.00	530.000.00	0.00				
S80004890929202400011	2025		1		Si	ITG2F	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi LOTTO 1 - Rischi elementari (RCT/RCO, infortuni cumulativa, incendio ed eventi complementari, furto e rapina) / (3 anni + 3 rinnovo: dal 01.05.26 al 30.04.29 + rinnovo dal 01.05.29 al 30.04.32)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	0.00	0.00	110.000.00	725.000.00	835.000.00	0.00				
S80004890929202400012	2025		1		Si	ITG2F	Servizi	66514110-0	Servizi assicurativi LOTTO 2 - Automazzi (RCA, ARD, KASKO per auto dei dipendenti comunali durante utilizzo per motivi di servizio) / (3 anni + 3 rinnovo: dal 01.05.26 al 30.04.29 + rinnovo dal 01.05.29 al 30.04.32)	1	DEIANA PIERLUIGI	72	Si	0.00	0.00	18.796.54	110.000.00	128.796.54	0.00				
S80004890929202400014	2025		1		No	ITG2F	Servizi	50700000-2	Adesione al Servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso alle amministrazioni della Regione Autonoma della Sardegna rientranti nel territorio delle Province del Sud Sardegna e della Città Metropolitana di Cagliari - Lotto 1	1	Pinna Giuseppe	48	Si	0.00	220.000.00	220.000.00	440.000.00	880.000.00	0.00	0000239787	Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale della Centrale regionale di Committenza.	1	
S80004890929202400004	2026		1		No	ITG2F	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione triennale del verde pubblico	1	Pinna Giuseppe	36	Si	0.00	0.00	0.00	395.000.00	395.000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S80004890929202400006	2026		1		No	ITG2F	Servizi	90513000-6	Servizio di recupero dei rifiuti ingombranti	1	Pinna Giuseppe	24	Si	0.00	0.00	120.000.00	360.000.00	480.000.00	0.00				
S80004890929202400008	2026		1		No	ITG2F	Servizi	50232000-0	Servizio di illuminazione pubblica	1	Pinna Giuseppe	72	Si	0.00	0.00	225.000.00	2.475.000.00	2.700.000.00	0.00				
S80004890929202400009	2026		1		No	ITG2F	Servizi	90900000-6	Servizio di pulizia degli impianti sportivi comunali	1	Pinna Giuseppe	48	Si	0.00	0.00	0.00	260.000.00	260.000.00	0.00				
S80004890929202400003	2026		1		No	ITG2F	Servizi	65310000-9	Erogazione energia elettrica	1	Pinna Giuseppe	12	No	0.00	0.00	155.000.00	75.000.00	230.000.00	0.00				
														580.998.24 (13)	1.490.176.53 (13)	2.007.593.07 (13)	7.191.283.42 (13)	11.270.031.26 (13)	0.00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

DEIANA Pier Luigi

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE  
Comune di Sestu - AFFARI GENERALI - ORGANI ISTITUZIONALI - APPALTI E CONTRATTI - POLITICHE SOCIALI**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione dell'acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma

DEIANA Pier Luigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi



# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sestu - Ufficio Tecnico

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,465,713.75	1,170,000.00	130,000.00	3,765,713.75
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,116,266.12	0.00	0.00	1,116,266.12
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	5,504,227.49	700,000.00	1,494,500.00	7,698,727.49
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>9,086,207.36</b>	<b>1,870,000.00</b>	<b>1,624,500.00</b>	<b>12,580,707.36</b>

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sestu - Ufficio Tecnico

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sestu

## - Ufficio Tecnico

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuilit� nelle quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L800048902920100006	160ltp	H44E21002120004	2024	D'Onofrio Francesco	No	No	020	092	074	ITG2F	58 - Ampliamento o potenziamento	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione ed ampliamento del municipio	1	505,666.92	0.00	0.00	0.00	505,666.92	0.00		0.00			
L8000489029201900012	1erltp	H41B06000230004	2024	D'Onofrio Francesco	No	No	020	092	074	ITG2F	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori Completamento sistemazione strade comunali interne del centro abitato - Via Mascagni - via Pave	1	1,007,708.21	0.00	0.00	0.00	1,007,708.21	0.00		0.00			
L8000489029202000008	26qater	H47H1100070002	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di Sistemazione funzionale della strada comunale "Cantoniere"	1	1,471,748.75	0.00	0.00	0.00	1,471,748.75	0.00		0.00			
L8000489029201800002	1ltp	H41B06000190004	2024	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori per la sistemazione della via Monsenato nel tratto compreso fra Fricolici di viae Vienna e la servizio di accesso alla localizzazione Alamo	1	697,343.51	0.00	0.00	0.00	697,343.51	0.00		0.00			
L8000489029201900025	107bisltp	H46G18000060002	2025	Pinna Giuseppe	Si	No	020	092	074	ITG2F	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opera di urbanizzazione primaria della zona G4 in loc. Migoncia e relativa viabilit� di accesso. Intervento di completamento. II lotto	1	2,381,205.01	0.00	0.00	0.00	2,381,205.01	0.00		0.00			
L8000489029201900013	1quinquessltp	H41B06000260004	2025	D'Onofrio Francesco	No	No	020	092	074	ITG2F	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori per la costruzione della strada di collegamento fra la via San Genliano e la via Costa 1° stralcio	3	686,214.40	0.00	0.00	0.00	686,214.40	0.00		0.00			
L800048902920100004	158ltp	H44E21002100004	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	58 - Ampliamento o potenziamento	10.99 - Altri servizi per la collettivit�	Ampliamento ed adeguamento del cimitero comunale	1	779,749.99	0.00	0.00	0.00	779,749.99	0.00		0.00			
L8000489029202300001	191ltp	H42B23003650004	2025	D'Onofrio Francesco	No	No	020	092	074	ITG2F	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria dell'ex scuola San Salvatore per la realizzazione della nuova mensa comunale	1	762,605.57	270,000.00	130,000.00	0.00	1,162,605.57	0.00		0.00			
L800048902920100001	134bisltp	H49H19000040004	2025	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITG2F	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 2° lotto	2	599,750.00	900,000.00	0.00	0.00	1,499,750.00	0.00		0.00			
L8000489029202000012	23bisltp	H49G08000140006	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	59 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risanie idriche e acque reflue	Lavori per la sistemazione collettori fognari per raccolta e smaltimento acque meteoriche in alcune strade interne del centro abitato Via Vittorio Veneto, Via Brodolini e altre	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L8000489029202400001	151ltp	H46B20000450001	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare/materna di via Veni	2	124,215.00	0.00	0.00	0.00	124,215.00	0.00		0.00			
L8000489029202400002	152ltp	H46B20000460001	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare di via della Resistenza	2	70,000.00	0.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00		0.00			
L8000489029202000010	26quinques	H48F11000030002	2025	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risanie idriche e acque reflue	Lavori per la realizzazione della rete fognaria nella localit� Su Moriscu a servizio delle zone D1 e D2 per attivit� commerciali, industriali e di deposito. 2° Lotto funzionale	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00		0.00			
L8000489029202000009	106ltp	H44H16000260004	2026	Pinna Giuseppe	No	No	020	092	074	ITG2F	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Sistemazione funzionale del campo sportivo di Corso Italia angolo Via Bologna	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L800048902920100002	134terltp	H49H19000040004	2026	D'Onofrio Francesco	Si	No	020	092	074	ITG2F	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione campo sportivo Corso Italia - 3° lotto	2	0.00	0.00	994,500.00	0.00	994,500.00	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto e variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															9.086.207,36	1.870.000,00	1.624.500,00	0,00	12.580.707,36	0,00		0,00		

**Note:**

- (1) Codice intervento = "L." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

**Tabella D.1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella D.4**

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sestu - Ufficio Tecnico

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80004890929202100006	H44E21002120004	Ristrutturazione ed ampliamento del municipio	D'Onofrio Francesco	505,666.92	505,666.92	CPA	1	Si	Si	1			
L80004890929201900012	H41B06000230004	Lavori Completamento sistemazione strade comunali interne del centro abitato. Via Mascagni - via Piave	D'Onofrio Francesco	1,007,708.21	1,007,708.21	MIS	1	Si	Si	2			
L80004890929202000008	H47H11000070002	Lavori di Sistemazione funzionale della strada comunale "Cantonerà"	Pinna Giuseppe	1,471,748.75	1,471,748.75	MIS	1	Si	Si	2			
L80004890929201800002	H41B06000190004	Lavori per la sistemazione della via Monserrato nel tratto compreso fra l'incrocio di viale Vienna e lo svincolo di accesso alla lottizzazione Ateneo	Pinna Giuseppe	697,343.51	697,343.51	MIS	1	No	No	1			

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAS - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sestu - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Pinna Giuseppe

Note

(1) breve descrizione dei motivi



# COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024/2026

SEZIONE  
PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DIPENDENTE  
REV.2/2024



\*\*\*



# COMUNE DI SESTU

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024/2026

### SEZIONE

### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DIPENDENTE REV.2/2024

### INDICE

- 1. Introduzione**
- 2. Contesto interno.**
  - 2.1 Macrostruttura organizzativa
  - 2.2 Analisi del personale dipendente
- 3. Andamento occupazionale**
- 4. Disciplina delle assunzioni negli enti locali**
  - 4.1 Quadro generale
  - 4.2 Tetto complessivo alla spesa del personale
  - 4.3 [Capacità assunzionale](#)
  - 4.4 [Sostenibilità finanziaria](#)
  - 4.5 Andamento e analisi della spesa di personale
- 5. Piano delle attività ed eventuali eccedenze di personale**
- 6. Dotazione organica e Organigramma**
  - 6.1 Dotazione organica
  - 6.2 Organigramma
- 7. Disciplina giuridica modalità e procedimenti in materia di assunzioni**
- 8. Fabbisogno del personale**
  - 8.1 [Quote di riserva](#)
  - 8.2 Programmazione
    - 8.2.1 Programmazione assunzioni a tempo indeterminato
    - 8.2.2 Programmazione assunzioni flessibili
- 9. Asseverazioni ed altri adempimenti**

#### **Allegati:**

- A – Rapporto spesa entrate
- B – Riepilogo assunzioni in espansione dotazione
- C – Organigramma
- D – Dotazione organica
- E – Riscontro limiti di spesa
- F – Programmazione assunzioni

\*\*\*

# COMUNE DI SESTU

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE 2024/2026

### SEZIONE

### PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DIPENDENTE

REV.2/2024

#### 1. Introduzione

La programmazione del fabbisogno del personale rappresenta uno strumento strategico fondamentale per l'Ente, attraverso la quale, nei limiti consentiti dalla mutante, complessa e restrittiva normativa in materia e delle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione decide su quali servizi allocare le proprie risorse, adottando politiche di mantenimento, contenimento o miglioramento dei livelli quali-quantitativi dei medesimi, sulla base del Programma di mandato, del Documento unico di programmazione, del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e di tutti gli atti consequenziali.

L'articolo 89, comma 5, del decreto legislativo n.267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" – TUEL dispone che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.

Lo stesso TUEL:

- all'articolo 91, comma 1, dispone che gli enti locali debbano adeguare i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- all'articolo 88 dispone che all'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, ivi compresi i dirigenti ed i segretari comunali e provinciali, debbano trovare applicane le disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel medesimo Testo unico.

Nella particolare cornice prevista per gli enti locali dal TUEL si inseriscono le disposizioni di cui al decreto legislativo n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare quelle previste:

- dall'articolo 6, a norma del quale:

\*\*\*

- le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
  - allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter; qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33; nell'ambito del suddetto piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità' e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2; il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
  - in sede di definizione del piano ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione; resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
  - le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti non possono assumere nuovo personale;
- dall'articolo 6-ter rubricato “Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”, da ultimo modificato dal decreto legge n.36 del 30 Aprile 2022, a norma del quale, tra l'altro, con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità' del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.

Le predette Linee di indirizzo, in ossequio a quanto previsto in prima battuta dall'articolo 22 del decreto legislativo n.75/2017 e successivamente dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge n.36/2022, sono state adottate:

- con decreto interministeriale del 08/05/2018, prevedente tra l'altro, che:
  - il piano triennale del fabbisogno (PTFP) deve essere definito in coerenza e a

\*\*\*

valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa; si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n.165/2001;

- il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativa, organizzativo o funzionale; l'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;
- il PTFP deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali";
- ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
- il processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, è preceduto da un'analisi degli input della produzione, fondata su metodologie di standardizzazione dei bisogni, quantitativi e qualitativi, valutando opportunamente le professionalità presenti e quelle mancanti e contemplando, all'occorrenza, ipotesi di conversione professionale;
- l'amministrazione potrà definire una tabella dei fabbisogni articolata su:
  - quali processi, funzioni o attività necessitano di personale (es: Risorse Umane, Sistemi informativi, Processi core dell'amministrazione, Sedi territoriali);
  - quali professioni servono, ricorrendo ad una tassonomia standard semplificata;
- il PTFP deve indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione dello stesso, distinguendo, per ogni anno, le risorse quantificate:
  - sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato;
  - sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;
  - con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile;
  - con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14, comma 7, del d.l. n.95/2012;
  - in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto

\*\*\*

conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;

- necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni;
- il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale derivante dall'ultimo atto approvato o i limiti di spesa di personale previsti; resta fermo che la copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e sopra richiamati, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio;
- in sede di stesura del PTFP le amministrazioni pubbliche possono individuare, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n.165/2001, eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- gli enti territoriali opereranno nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- con decreto interministeriale del 22/07/2022 avente ad oggetto “Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche” il quale, rispetto alle linee di indirizzo contenute nel richiamato decreto interministeriale del 08/05/2018, ha aggiornato e integrato la componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici.

Nell'ambito della disciplina delle attività programmatiche in capo alle amministrazioni pubbliche, in un contesto normativo in continua evoluzione, si è innestata quindi la previsione di cui all'articolo 6 del decreto Legge n.80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, avente introdotto il “Piano integrato di attività ed organizzazione” (PIAO), anch'esso avente orizzonte triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, avente assorbito, per specifica previsione dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente della Repubblica n.81 del 24 Giugno 2022, il Piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n.165/2001, definente, tra l'altro:

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge

\*\*\*

destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Tenuto conto di quanto precede e nel delineato contesto, l'Amministrazione ha provveduto a definire la programmazione del proprio fabbisogno del personale dipendente per il corrente triennio di riferimento 2024/2026 dapprima nell'ambito dell'approvazione del Piano integrato di attività ed organizzazione effettuata con delibera di Giunta n.44 del 14/03/2024 e successivamente con aggiornamento disposto con delibera di Giunta n.115 del 25/07/2024, sulla base dei dati allora disponibili, delle esigenze ritenute prioritarie e degli obiettivi prefissi.

Sulla base degli intervenuti fattori e considerazioni, nonché tenuto prioritariamente conto della prossima assunzione da parte del Comune di Sestu del ruolo di capofila del Plus 21, il presente documento si propone di aggiornare ulteriormente l'assunta programmazione attraverso l'adozione delle modificazioni/integrazioni nel prosieguo esplicitate.

## **2. Contesto interno**

### **2.1 Macrostruttura organizzativa**

L'organizzazione comunale, secondo quanto previsto dall'articolo 24 dello Statuto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.23 del 04/05/2021, si articola secondo distinti livelli strutturali definiti dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta. Tale articolazione può variare nel tempo in relazione agli indirizzi di governo, secondo le direttrici strategiche d'intervento dell'organizzazione comunale quali:

- lo sviluppo del territorio;
- i servizi alle persone;
- i servizi interni di programmazione, supporto e controllo dell'attività.

A norma degli articoli 7 e 8 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, da ultimo aggiornato con delibera di Giunta n.32/2020, la struttura organizzativa del Comune di Sestu si articola in "Settori", ai quali sono preposti dipendenti incaricati, con apposito decreto del Sindaco, della relativa responsabilità.

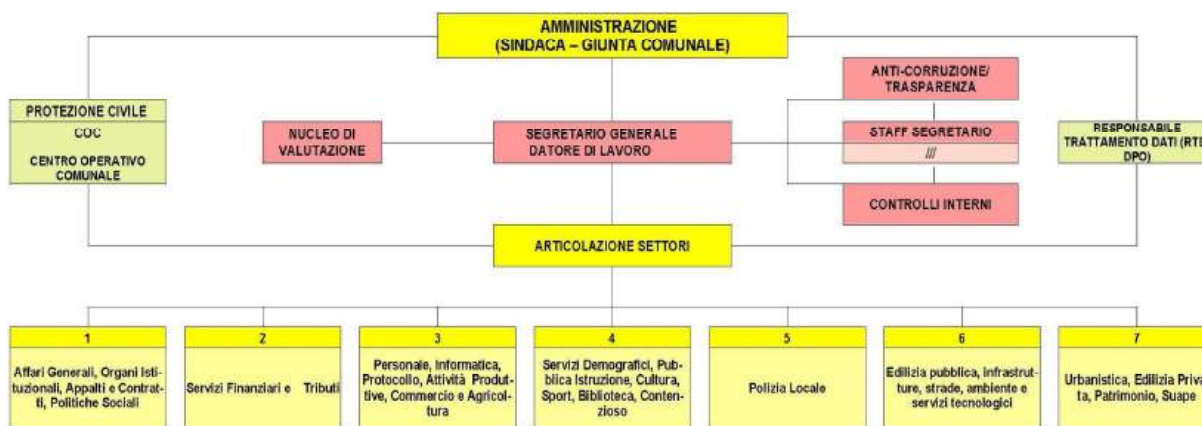
Il Settore costituisce l'unità organizzativa di massimo livello che contiene un insieme omogeneo di macroattività e/o attività e che assicura l'unitarietà dell'attività programmatica, organizzativa ed operativa dell'Ente.

Il Settore dispone di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi della direzione politica dell'Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, perseguendo il massimo di efficienza, di efficacia e di economicità complessiva, a livello di Ente.

L'attuale asset organizzativo del Comune è stato adottato con la delibera di Giunta n.159 del 10/09/2019, in vigore dal 01/10/2019, il quale prevede al suo vertice il Segretario generale e un'articolazione della macrostruttura nei seguenti n.7 settori di massimo livello, presidiati da altrettanti responsabili in base alle disposizioni contrattuali vigenti.

\*\*\*

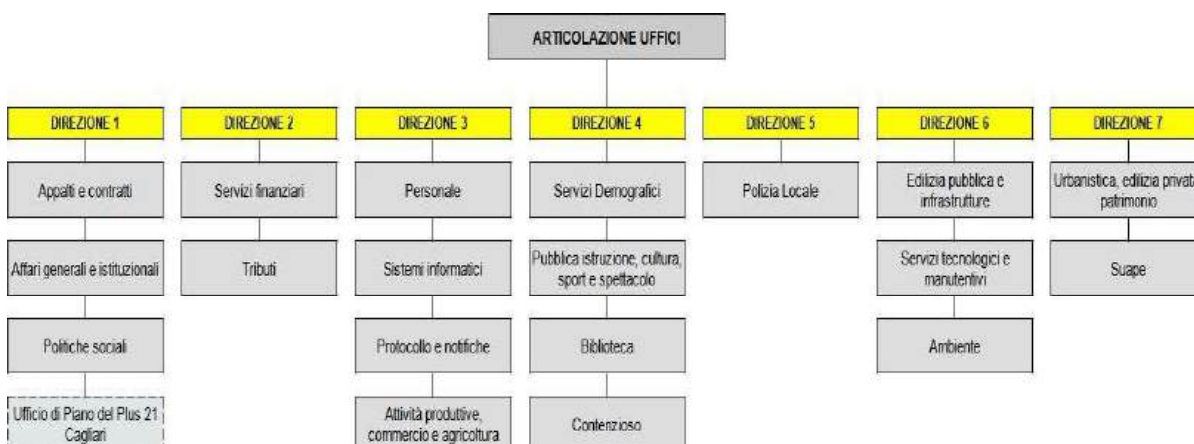




Ciascun settore è poi declinato in uffici (in totale 19) tra i quali sono ripartite le risorse (umane, economiche e materiali) e le competenze poste in capo all'Amministrazione comunale, al netto delle funzioni attribuite dalle leggi, dai regolamenti e da specifici provvedimenti al Segretario Generale.

Le competenze sono ripartite tra i singoli Uffici in relazione a quanto previsto dal funzionigramma comunale da ultimo aggiornato con delibera di Giunta n.128 del 01/08/2023.

Si riporta di seguito l'attuale articolazione degli Uffici del Comune di Sestu:

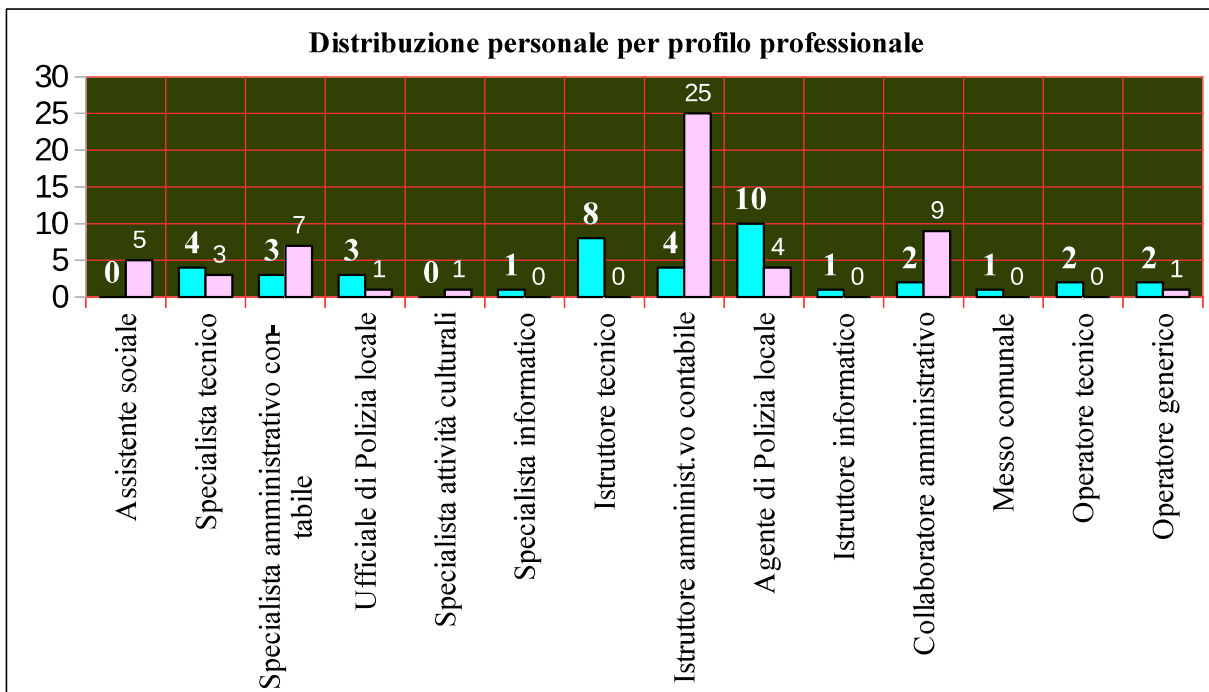


## 2.2 Analisi del personale dipendente

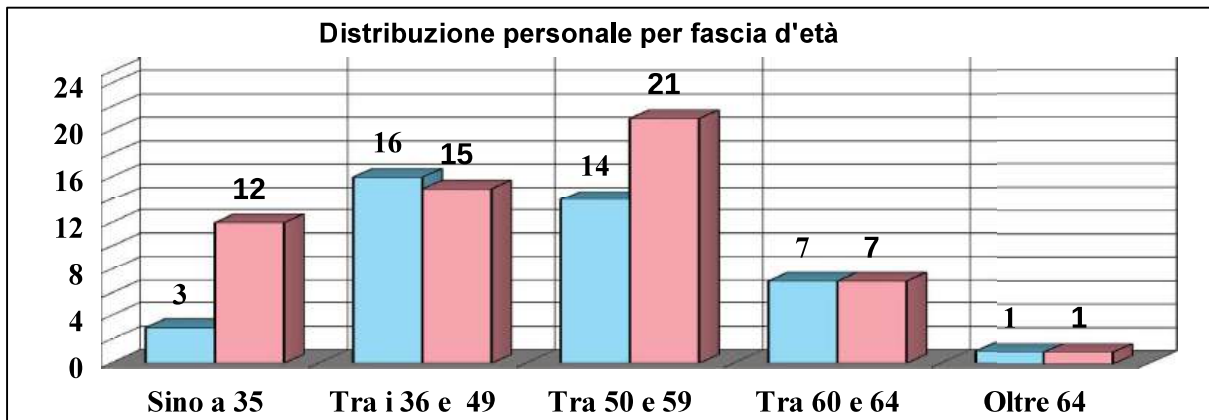
Sulla base degli ultimi dati a disposizione, al 31/10/2024 l'Ente contava di n.97 dipendenti a tempo indeterminato effettivamente in servizio oltre al Segretario generale e di n.1 dipendente a tempo determinato.

Dal punto di vista della composizione professionale, il personale in servizio risulta incardinato nelle n.4 aree professionali contrattualmente previste e suddiviso in 14 profili, le cui caratteristiche e competenze sono disciplinate nel Regolamento per l'accesso all'impiego dell'Ente.

\*\*\*



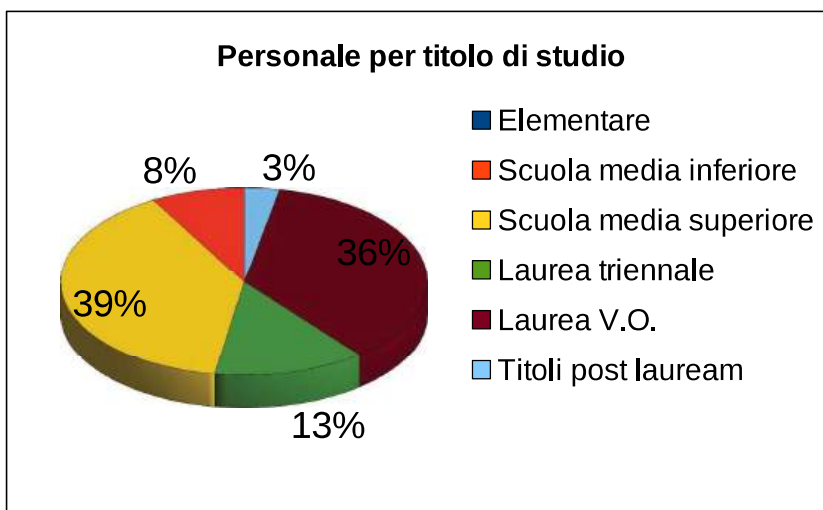
A fronte di un'età media di poco inferiore ai 49 anni, si rappresenta di seguito la suddivisione del personale per classi di età in base al sesso, dalla quale emerge che nei prossimi sette anni il Comune di Sestu, sulla base delle vigenti disposizioni in materia di accesso ai trattamenti pensionistici, dovrà procedere alla sostituzione di circa il 17% della forza lavoro:



\*\*\*

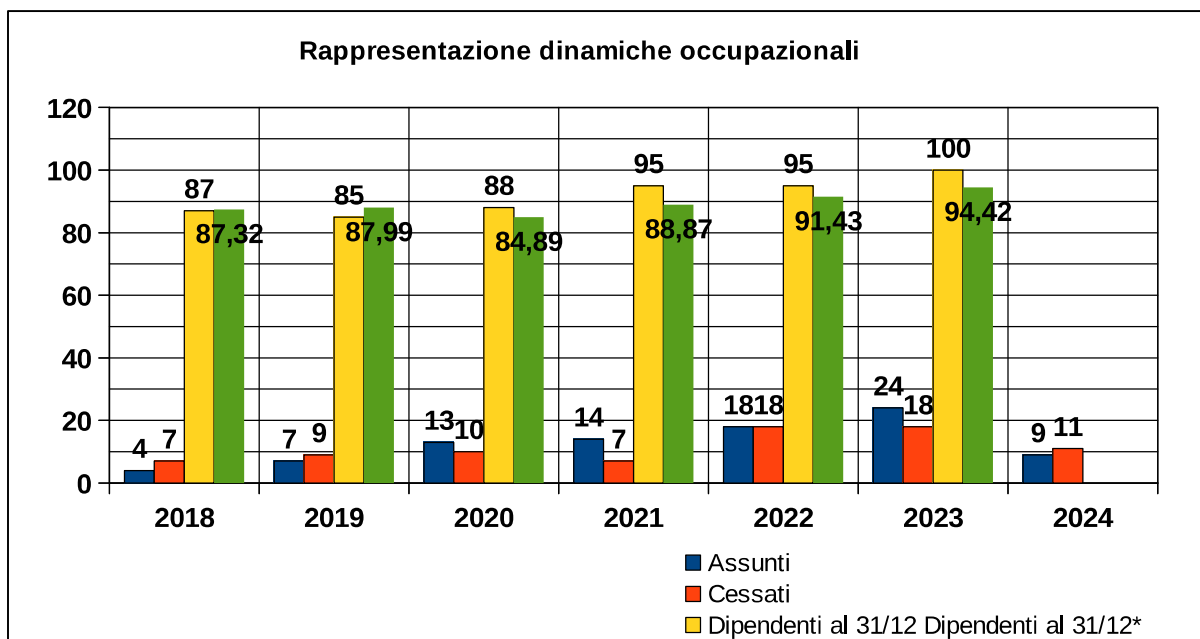


Relativamente al livello di istruzione si rileva un costante incremento della percentuale dei dipendenti in possesso di un titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore; in particolare negli ultimi 10 anni si è passati dalla percentuale del 26% del personale laureato alla attuale percentuale del 39% come si evince dalla rappresentazione grafica sottostante.



### 3. Andamento occupazionale

Il progressivo sblocco del turnover e il celere espletamento di numerose procedure concorsuali ha consentito all'Amministrazione di immettere in servizio negli ultimi sei anni quasi 90 soggetti, arginandosi quasi completamente il continuo deflusso dei dipendenti, soprattutto giovani e laureati, verso comparti pubblici maggiormente remunerativi o le cui condizioni lavorative e di welfare risultano in genere più attrattive; le continue e tempestive immissioni, unitamente ai disposti incrementi progressivi della dotazione organica, hanno determinato anche il costante aumento del numero effettivo di dipendenti su base annua, a beneficio di tutti i servizi dell'Ente, come si evince dal grafico seguente.



\* n. mensilità complessive lavorate /12

\*\*\*

Sulla base dei dati in possesso dell'Ufficio Personale per il triennio 2024/2026, tenuto anche conto di quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2023, n.213, avente introdotto diversi inasprimenti sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2024, si prevede un numero modesto di pensionamenti per vecchiaia, a cui potranno andare a sommarsi fuoriuscite legate all'accesso, su base volontaria, da parte dei dipendenti, ai vari regimi pensionistici anticipati previsti dalle vigenti disposizioni in materia, rilevando in merito le seguenti fattispecie:

- Pensione di vecchiaia:

occorrono ordinariamente 67 anni unitamente ad almeno 20 anni di contribuzione; i soggetti addetti a mansioni e lavori particolarmente difficili e rischiosi, di cui al decreto del ministero del lavoro del 5 febbraio 2018, in possesso di almeno 30 anni di contribuzione e che non siano titolari dell'ape sociale al momento del pensionamento, possono conseguire la pensione di vecchiaia a 66 anni e 7 mesi di età anagrafica; per la pensione di vecchiaia non è prevista l'applicazione di alcuna finestra di slittamento;

(cfr. articolo 24, comma 6, lettera a) e comma 7 del decreto legge 6 Dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 Dicembre 2011, n.214, e successive modificazioni);

- Pensione anticipata:

è necessaria una contribuzione pari 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, a prescindere dall'età anagrafica; la prestazione è soggetta alla c.d. "finestra", cioè quel meccanismo di differimento della decorrenza del primo rateo pari a 3 mesi dalla maturazione dei requisiti pensionistici;

- Ape sociale:

La legge n.213/2023 ha rinnovato anche per il 2024 l'Ape sociale per le categorie più deboli, rilevando per l'Ente:

- invalidi civili almeno al 74%;
- addetti ad attività particolarmente "difficili e rischiosi", ma con due penalizzazioni;
  - il requisito anagrafico sale da 63 anni a 63 anni e 5 mesi, invariato quello contributivo pari a 30 anni (36 anni per le attività "difficili e rischiosi");
  - dall'elenco delle attività "difficili e rischiosi" spariscono quelle che erano state aggiunte dalla legge n. 234/2021;

- Opzione Donna:

Potranno accedere a tale opzione le dipendenti in possesso di 61 anni di età anagrafica (un anno in più rispetto al 2023) e 35 anni di contribuzione maturati entro il 31 dicembre 2023 e solamente ed unicamente se rientrano in tre specifici profili di tutela, rilevando per l'Ente

- invalidi civili almeno al 74%;

\*\*\*

E' previsto uno sconto di un anno sul requisito anagrafico per ogni figlio entro un massimo di due anni. Per le lavoratrici di cui al profilo c) il requisito anagrafico è fissato, invece, a 59 anni a prescindere dal numero dei figli.

- Quota 103:

Sono richiesti 62 anni di età congiuntamente a 41 anni di contribuzione

Tuttavia, a partire dal corrente anno:

- la pensione viene calcolata con il sistema contributivo, non più con il misto;
- fino a 67 anni l'importo massimo del trattamento così calcolato non potrà eccedere il valore pari a quattro volte il trattamento minimo Inps (2.394 € lordi al mese);
- la decorrenza del trattamento opera decorsi nove mesi per i lavoratori dipendenti del pubblico impiego.

- Regimi derogatori:

- gli addetti alle mansioni usuranti e notturni mantengono i requisiti ridotti di cui al decreto legislativo n.67/2011: nel 2024 l'uscita può essere agguantata con 61 anni e 7 mesi di età, 35 anni di contributi ed il contestuale perfezionamento del quorum 97,6;
- per i precoci viene confermato il requisito contributivo ridotto a 41 anni a prescindere dall'età anagrafica se risulta svolto almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età e ci si trovi, tra gli altri, in uno dei seguenti profili di tutela potenzialmente rilevanti per l'Ente:
  - invalidi almeno al 74%;
  - addetti ad attività particolarmente "difficoltose e rischiose" inclusi nel predetto decreto del ministero del lavoro del 5 febbraio 2018;
  - addetti a mansioni usuranti e notturni di cui al decreto legislativo n.67/2011.

Rileva infine ancora, rispetto a chi abbia maturato i relativi requisiti al 31/12/2021, la previsione di cui all'articolo 14 del decreto legge n.4 del 28 Gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.26 del 28 Marzo 2019, recante "Disposizioni in materia di accesso al trattamento di pensione con almeno 62 anni di età e 38 anni di contributi" ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale in via sperimentale per il triennio 2019-2021, gli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima gestite dall'INPS possono conseguire il diritto alla pensione anticipata, definita pensione "Quota 100", al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni;
- il punto a) del comma 6, in base al quale i dipendenti pubblici che maturano entro la data di entrata in vigore del presente decreto i requisiti previsti dal comma 1, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico dal 1° agosto 2019;

\*\*\*

- il punto b) del comma 6, il quale dispone che i dipendenti pubblici che maturano dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto i requisiti previsti dal comma 1, conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico trascorsi sei mesi dalla data di maturazione dei requisiti stessi e comunque non prima della data di cui alla lettera a);
- il punto c) del comma 6, ai sensi del quale la domanda di collocamento a riposo deve essere presentata all'amministrazione di appartenenza con un preavviso di sei mesi.

Alla luce del quadro normativo sopra esposto e dei dati in possesso, si prevedono, dalla data di adozione del presente e per il triennio di riferimento, almeno le seguenti cessazioni:

<b>2024</b>				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Servizi finanziari	12/08/24
2	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Pubblica istruzione	31/07/24
3	Op.Es.	Collaboratore amministrativo	Servizi finanziari	31/08/24
4	Op.Es.	Messo comunale (sub.alle dimissioni)	Protocollo e notifiche	30/11/24

<b>2025 (previsione)</b>				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Op.	Operatore generico*	Lavori pubblici	16/11/25

<b>2026 (previsione)</b>				
N.	AREA	PROFILO	UFFICIO/SERVIZIO	CESSAZIONE
1	Op.	Operatore generico*	Affari generali/Istituz.	19/04/26

\* non si prevede al momento di dar seguito alla sostituzione della figura secondo quanto previsto nel paragrafo 8.2.1.

Si segnalano, a completamento del quadro di riferimento:

- l'articolo 1, comma 1, del Decreto legge 24 Giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 Agosto 2014, n.114), avente abrogato, tra l'altro, l'articolo 16 del Decreto legislativo n.503/1992, che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, 19 febbraio 2015, n.2, avente ad oggetto la "Soppressione del trattenimento in servizio e modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro – Interpretazione e applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.

\*\*\*

114”;

- l'articolo 72 del Decreto legge 25 Giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 Agosto 2008, n.133, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni nelle ipotesi di maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento da parte dei dipendenti;
- l'articolo 16, comma 11, del Decreto legge 6 Luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dalla Legge n.15 Luglio 2011, n.111 ai sensi del quale *“in tema di risoluzione del rapporto di lavoro l'esercizio della facoltà riconosciuta alle pubbliche amministrazioni prevista dal comma 11 dell'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri di applicativi con atto generale di organizzazione interna, sottoposto al visto dei competenti organi di controllo”*;
- l'articolo 2, comma 5, del Decreto legge 31 Agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 Ottobre 2013, n.125, ai sensi del quale *“l'articolo 24, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, si interpreta nel senso che per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non e' modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione”*.

## **4. Disciplina delle assunzioni negli enti locali**

### **4.1 Quadro generale**

In materia di assunzioni nel pubblico impiego il legislatore, nell'ultimo quindicennio, è intervenuto con l'adozione di numerose disposizioni, per lo più limitative, recanti finalità anche molto diverse tra loro, che hanno inciso in materia determinante sulla concreta possibilità per gli Enti di assecondare i reali fabbisogni di personale così come acclarati negli assunti atti programmatici, spesso prescindendosi dalle effettive ed individuali capacità di bilancio.

L'azione limitativa del legislatore si è realizzata attraverso un complesso di norme intrecciate in grado di influenzare il fabbisogno di personale locale attraverso almeno le seguenti tre direttrici:

1. una prima, caratterizzata dall'adozione di norme di sistema, rivisitate più volte ed oggetto di continui approfondimenti ed interpretazioni da parte della giurisprudenza, soprattutto contabile, rappresentate:
  - a) dall'articolo 1, commi 557 ter e quater della Legge n.296/2006, il quale ha istituito un limite generale ed invalicabile alla spesa complessiva per il personale

\*\*\*

dipendente di ciascuna amministrazione, costituito dal valore medio di tale spesa impegnata nel triennio 2011/2013, rispetto al quale sono state previste nel tempo diverse deroghe sia ope legis che attraverso i pronunciamenti della magistratura contabile, come specificato nel successivo paragrafo 4.2;

al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo di euro 3.074.058,61;

- b) dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 75/2017, costituente un sottotetto del limite di cui alla precedente lettera A), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo netto di euro 322.787,84;

- c) dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge n.78/2010, prevedente limitazioni di spesa per il ricorso alle forme di lavoro flessibile ed assumendo quale parametro la spesa sostenuta nell'anno 2009, anche questo costituente un sottotetto del limite di cui alla precedente lettera A);

al netto delle specifiche deroghe previste, tale limite è rappresentato per l'Amministrazione dall'importo netto di euro 269.835,68;

2. una seconda, caratterizzata da una molteplicità di norme, per la cui analisi si rinvia al successivo paragrafo 4.3, susseguite l'una a l'altra e modificate più volte, finalizzate a ridurre l'aggregato della spesa complessiva nazionale per il personale dipendente, limitando percentualmente, rispetto ai dipendenti cessati, la capacità assunzionale degli enti, da intendersi come possibilità per i medesimi di replicare il personale venuto meno, attraverso l'immissione in servizio risorse umane nuove, dall'esterno, ovvero il cui costo non sia già contabilizzato a livello della finanza pubblica nazionale (tali limitazioni non hanno pertanto esplicato effetto nei confronti delle acquisizioni di personale mediante il ricorso all'istituto di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n.165/2001 disciplinante il passaggio diretto dei dipendenti tra le amministrazioni pubbliche);

3. una terza, costituita da una serie di norme aventi per lo più carattere dissuasivo, o, in ultima battuta punitivo, prevedenti il divieto di assunzione di personale come sanzione accessoria conseguente al mancato rispetto di specifici adempimenti di legge, ritenuti particolarmente importanti dal legislatore; hanno rilevato in proposito, tra l'altro:

- a) l'articolo 33, comma 2, decreto legislativo n.165/2001, prevedente il divieto di assunzione in caso di mancata adozione della ricognizione annuale delle eccedenze di personale prevista dall'articolo 6, comma 1; la disposizione infatti prevede che "Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata

\*\*\*



comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”;

- b) l'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n.198/2006, prevedente la medesima sanzione di cui sopra al precedente punto in caso di mancata adozione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;
- c) l'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo n.150/2009, sanzionante la mancata adozione del Piano della performance;
- d) l'articolo 1, comma 710, della legge n.208/2015, ai sensi del quale ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709, tra cui anche i comuni, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali; ai sensi di quanto disposto dal successivo comma 723, lettera e), in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al suddetto comma 110, l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; è fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge n.113/2016, convertito con modificazioni dalla legge n.160/2016, ai sensi del quale in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo;
- f) l'articolo 1, commi 557-ter della legge n.296/2006 ai sensi del quale in caso di mancato rispetto del comma 557 prevedente che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbano assicurare la riduzione delle spese di personale, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- g) l'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n.185/2008 prevedente il divieto di assunzione per le amministrazioni che risultino inadempienti rispetto all'obbligo di certificare eventuali crediti vantati nei propri confronti da parte di terzi ai sensi

\*\*\*

della medesima disposizione normativa.

La verifica in merito al rispetto delle suddette condizionalità è comunque effettuata dal competente Ufficio Personale preventivamente al perfezionamento di ciascuna assunzione programmata.

Vi è infine da segnalare il valore soglia individuato ai sensi dell'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo n.267/2000 dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2020, relativamente all'individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020- 2022, non ancora novellato, stabilito, per gli enti ricompresi tra i 20.000 e i 59.999 abitanti nella cui casistica rientra il Comune di Sestu, nel rapporto massimo di un dipendente ogni 152 abitanti, ampiamente rispettato dall'Amministrazione il cui numero di dipendenti a regime, tenuto conto della programmazione sino ad oggi adottata, è pari a 104 unità per 20.970 abitanti rilevati al 31/12/2023 (rapporto di un dipendente ogni 201 abitanti circa).

#### **4.2 Tetto complessivo alla spesa del personale**

Da quasi un decennio il principio cardine in materia di contenimento della spesa per il personale degli enti locali è rappresentato da quanto previsto dall'articolo 1, commi 557-e seguenti della legge n.296/2006.

In particolare l'articolo 1, comma 557, prevede che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbano assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'articolo 1, comma 557-quater della predetta legge n.296/2006, introdotto dall'articolo 3, comma 5-bis del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, prevede quindi che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti debbano assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Al netto delle specifiche deroghe previste, il valore medio del triennio 2011/2023 della spesa di personale dell'Amministrazione comunale di Sestu è pari ad euro 3.074.058,61.

In merito alle suddette disposizioni limitative hanno inciso nel tempo alcune interpretazioni e/o posizioni assunte dalla Magistratura contabile; in particolare si evidenziano:

- la deliberazione della Corte dei conti - Sezione Autonomie n.25/2014 affermando come il valore medio del triennio 2011/2013 debba essere assunto come parametro fisso e immutabile, non dinamico;

\*\*\*



- la deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Liguria n.116/2018/PAR, nella quale la Corte afferma “...sulla base delle deliberazioni adottate in funzione nomofilattica dalle Sezioni Riunite in sede di controllo e dalla Sezione delle Autonomie, che possono essere esclusi dal limite di finanza pubblica posto alle spese complessive per il personale degli enti locali (art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296 del 2006) ed alle spese per contratti di lavoro c.d. flessibili (art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010), oltre alle fattispecie indicate espressamente dalla legge, anche quelle interamente gravanti su fondi dell’Unione Europea o coperte da trasferimenti di soggetti privati. Inoltre, sulla base dei più recenti approdi nomofilattici, risulta possibile, anche ai fini del rispetto del limite posto alla spesa complessiva per il personale, escludere le spese coperte da specifico finanziamento finalizzato proveniente da altro ente pubblico, purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico del bilancio dell’ente locale (principio della neutralità finanziaria) e correlazione fra l’ammontare dei finanziamenti e le assunzioni effettuate (anche sotto il profilo temporale)”;
- la deliberazione n. 31/2018/PAR della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Sardegna, nella quale la stessa, sollecitata in merito al computo nei predetti limiti delle spese sostenute dai comuni per l’avvio dei cantieri regionali Lavoras, completamente eterofinanziate dalla Regione, esprime le seguenti considerazioni:
  - “...deve essere considerato che nel caso in esame ci si trova davanti ad interventi che vedono l’Ente locale come esecutore di un programma di attività avviato dalla Regione nell’ambito di una pluralità di funzioni di propria competenza che spaziano dall’assistenza sociale e tutela del lavoro, alla tutela ambientale e del territorio...”;
  - “L’assoggettamento al vincolo generale riguardante l’andamento complessivo della spesa di personale di cui all’art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, potrebbe non attagliarsi alla fattispecie in esame in quanto frustrerebbe l’attuazione di un programma regionale da realizzare anche con il sostegno comunitario, nel quale gli enti locali hanno un ruolo sostanzialmente esecutivo”;
  - deve essere considerato che l’ente locale non attinge le risorse per il finanziamento dei predetti cantieri dal fondo unico per il funzionamento dell’amministrazione (alimentato dalla Regione) e che la provvista finanziata dalla Regione ha carattere occasionale con vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti;
  - deve essere poi evidenziato che il confronto storico tra aggregati di spesa, di cui all’art. 1, comma 557quater, della L. n. 296/2006, dovrebbe in linea di principio essere riferito all’insieme delle componenti stabili ed ordinarie che compongono la spesa per il personale, e riguardare valori tra loro omogenei senza essere influenzato da dinamiche solo temporanee e del tutto occasionali che ne altererebbero la serie storica;
  - la Sezione ritiene che il ricorso a soggetti disoccupati nell’ambito di “cantieri di lavoro” previsti dal programma LavoRas, realizzi un intervento a carattere socio assistenziale sostanzialmente rientrante nell’ambito funzionale della Regione seppure con il conferimento di risorse all’ente locale; inoltre, la durata limitata dell’intervento non è suscettibile di determinare un aumento stabile della spesa

\*\*\*

corrente ed un conseguente irrigidimento del bilancio, ma è un'operazione neutra in termini di sostenibilità a regime (cfr. Sezione regionale di controllo Friuli Venezia Giulia, pareri n. 56/2017, n. 31/2018);

- resta impregiudicata la necessità che la spesa per il personale sopportata per il funzionamento dell'amministrazione locale rimanga contenuta nel corso degli anni mediante il raffronto delle sue componenti ordinarie;
- la deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Piemonte n.4/2019/PAR nella quale i magistrati contabili evidenziano che "...risulta possibile, anche ai fini del rispetto del limite posto alla spesa complessiva per il personale, escludere le spese coperte da specifico finanziamento proveniente da altro ente pubblico, purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico dell'ente locale (principio della neutralità finanziaria) e correlazione fra l'ammontare dei finanziamenti e le assunzioni effettuate, anche sotto il profilo temporale;"
- la deliberazione della Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione Veneto n.105/2021/PAR, nella quale viene ribadito, citando parte della predette giurisprudenza contabile, che "...si desume più in generale che, dai limiti di finanza pubblica considerati, sono escluse le spese specificamente finanziate da un diverso soggetto, pubblico o privato, sostanzialmente purché vi sia assenza di ulteriori oneri a carico dello stesso ente locale (principio della neutralità finanziaria)".

#### **4.3 Capacità assunzionale**

La disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato nelle amministrazioni comunali, per oltre un decennio, è stata regolata dal meccanismo del turn-over parziale, ovvero dalla possibilità di replicare solo parzialmente il personale cessato, con ciò determinandosi una generale contrazione degli organici e l'incremento dell'età media del personale in servizio.

Soltanto a partire dal triennio 2017/2019 i Comuni hanno progressivamente riacquisito maggiori margini per la sostituzione del personale, grazie all'intervenuta possibilità:

- di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%);
- di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo a quello di avvenuta cessazione del dipendente;
- di cumulare la capacità assunzionale residua degli ultimi cinque anni, con il principio dei c.d.resti assunzionali).

Hanno in particolare rilevato nel tempo nella determinazione della capacità assunzionale dell'Amministrazione comunale:

- l'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 113 e successive modificazioni, abrogato dal D.L. n. 90/2014, il quale stabiliva che gli enti soggetti al patto di stabilità interno potessero procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- l'articolo 3, del D.L. n.90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.114/2014, modificato dall'articolo 4, comma 3, della Legge n.125/2015 e, da ultimo, dall'articolo 14-bis del D.L. n.4/2019 convertito dalla Legge n.26/2019, ed in particolare:

\*\*\*

- il comma 5, a norma del quale “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilita' interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facolta' ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; e' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facolta' assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”;
  - il comma 5-quater, ai sensi del quale fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015;
  - il comma 5-sexies, a norma del quale per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacita' assunzionali per ciascuna annualita', sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualita', fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;
  - il comma 5-septies, prevedente che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni;
  - il comma 6, il quale prevede che i limiti di cui al citato articolo 3 del D.L. n.90/2014 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;
- articolo 1, comma 228, della legge n.208/2015, come da ultimo modificato dall'articolo 22, comma 2, del decreto legge n.50/2017, a norma del quale le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e

\*\*\*

successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente; qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018;

- l'articolo 1, comma 228 della suddetta legge n.208/2015, all'ultimo periodo prevede che "Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018"; pertanto il regime di maggior favore previsto da quest'ultima disposizione, a norma della quale gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015, trova applicazione anche nell'anno 2016;
- dato atto che ai fini del calcolo delle suddette facoltà assunzionali l'articolo 14, comma 7, del d.l. n.95/2012 stabilisce che "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, (...) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turnover";

Nell'ambito dei predetti meccanismi si è inserita la previsione dell'articolo 11-bis, comma 2, del decreto legge n.135/2018, convertito con modificazioni dalla legge n.12/2019, a norma del quale "fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario".

In proposito si richiama la deliberazione di Giunta n.198 del 12/11/2019 con la quale, nell'aggiornarsi la pesatura dei settori - posizioni organizzative dell'Ente, si è stabilito di procedere all'incremento complessivo delle risorse deputate al finanziamento delle stesse per euro 16.741,13, con conseguente riduzione equivalente delle risorse allora imputabili alla capacità assunzionale, ovvero all'effettuazione di assunzioni a tempo indeterminato.

A partire dall'esercizio 2021 è entrata compiutamente in vigore la disciplina introdotta dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n.58/2019, per la disamina della quale si rinvia al paragrafo successivo.

\*\*\*

#### 4.4 Sostenibilità finanziaria

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale relativo al triennio 2024/2026 rilevano le modifiche al quadro normativo di riferimento introdotte dal decreto legge n.34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n.58/2019, la cui piena operatività era stata rinviata all'adozione di un successivo decreto attuativo.

In particolare l'articolo 33, comma 2, del predetto decreto legge ha previsto che: “a decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.... I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”.

Il nuovo impianto è entrato in vigore in seguito all'adozione del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, assunto ai sensi del citato articolo 33, comma 2, del Decreto Legge n.34/2019, in relazione alle risultanze delle sedute della conferenza Stato-Città ed autonomie locali dell'11/12/2019 e del 30/01/2020, dal Ministro della Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, le cui previsioni risultano applicabili dal 20/04/2020 in base a quanto ivi previsto all'articolo 1, comma 2, del medesimo; richiamati in particolare:

- l'articolo 3, comma 1, ai sensi del quale ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n.34 del 2019, sono individuate diverse fasce demografiche,

\*\*\*



- tra le quali rileva, per il Comune di Sestu, quella specificata alla lettera F), ricomprendente i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
- l'articolo 4, rubricato "Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale", ai sensi del quale:
    - comma 1. In attuazione dell'art. 33, comma 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati nella Tabella 1 i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, pari al 27% per gli enti rientranti della fascia F), ricomprendente i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
    - comma 2. A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica;
  - l'articolo 2, ai sensi del quale ai fini del presente decreto sono utilizzate le seguenti definizioni:
    - spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
    - entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
  - l'articolo 5, comma 1, rubricato "Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", ai sensi del quale in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
f) comuni da 10.000 a 59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%

\*\*\*

- l'articolo 5, comma 2, a norma del quale per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- l'articolo 6, rubricato "Individuazione dei valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale", ed in particolare:
  - il comma 1, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, quantificato nel 31,0% per i Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti nella cui casistica rientra il Comune di Sestu, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento;
  - il comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- l'articolo 7, comma 1, prevedente che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

La disciplina di cui al predetto decreto interministeriale del 17 Marzo 2020 è stata ulteriormente specificata dalla circolare protocollo ULM\_FP-0000974-A-08/06/2020 adottata di concerto dai Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e Finanze e dell'Interno, dalla quale si rileva che:

- al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999;
- per 'Entrate correnti' si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media. Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti. Nel caso dei Comuni che hanno optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e hanno in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa

\*\*\*

spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia.”;

- ciascun valore degli incrementi percentuali di spesa di personale rispetto al 2018 indicato nella Tabella 2 dell'articolo 5, comma 1 del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020, a valere per gli anni 2020 e successivi, assorbe gli incrementi indicati per gli anni precedenti.

Si richiama altresì in merito la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato protocollo n.179877 dell'1/9/2020, nella quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti presentata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'articolo 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 35 per gli enti del Servizio sanitario nazionale, è illustrata la procedura applicativa per l'adeguamento dei limiti del salario accessorio in caso di incremento di personale rispetto al 31/12/2018 analogamente a quanto prescritto per i Comuni in relazione alla previsione dell'articolo 33, comma 2, ultimo periodo del citato decreto legge n.34/2019; in particolare nella medesima si afferma che:

- al fine di quantificare l'incremento del limite per ciascuna assunzione, le norme in oggetto prevedono “l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, [...], prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”. Pertanto la misura dell'incremento del limite a seguito dell'assunzione a tempo pieno di una singola unità di personale, è quantificato dal rapporto tra le seguenti due grandezze:
  - fondo per la contrattazione integrativa 2018, come certificato dal collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 40-bis, primo comma del decreto legislativo n. 165/2001 e come trasmesso ai fini della compilazione della Tabella 15 “Fondi per la contrattazione integrativa” del Conto Annuale 2018, valutato al netto delle poste variabili che non rilevano ai fini della verifica del limite in oggetto (es. risorse non utilizzate fondi anni precedenti, incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016, eccetera);
  - personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo di cui al punto precedente (andrà quindi a titolo esemplificativo compreso il personale a tempo determinato, il personale con rapporto di lavoro part-time, il personale comandato presso l'amministrazione che accede al fondo, ed escluso il personale comandato esternamente all'amministrazione che non vi accede, ecc.);
- la quantificazione che precede va effettuata una unica volta (in quanto la norma non prevede modifiche di tale misura) e distintamente per ciascuna categoria di personale interessata; il limite va adeguato in aumento in modo proporzionale agli incrementi di personale individuati dalla norma in eccesso rispetto al personale in servizio alla data del 31/12/2018, distintamente in relazione a ciascuna tipologia di personale;
- con riferimento all'articolo 33 del decreto legge n. 34/2019, l'adeguamento del limite andrà operato distintamente per il personale dirigente che accede al fondo delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato in ultimo disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 3 agosto 2010 nonché per il personale non dirigente, sia con riferimento al fondo risorse decentrate disciplinato dal

\*\*\*



contratto collettivo nazionale di lavoro 22 maggio 2018 che con riferimento alle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative corrisposte a carico dei bilanci degli enti previsto dal medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro. A differenza del Servizio sanitario nazionale, l'articolo 33 del decreto legge n. 34/2019 risulta finalizzato ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Pertanto si ritiene che vada preso in considerazione ai fini dell'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del limite, unicamente il personale con contratto a tempo indeterminato che accede alle risorse accessorie, escludendo pertanto, diversamente dai conteggi indicati per la valorizzazione del valore medio pro-capite, il personale con contratto a tempo determinato ed avendo cura di escludere dal calcolo le assunzioni a tempo indeterminato di personale in precedenza in servizio a tempo determinato, il cui trattamento accessorio risulta già ricompreso nel fondo per la contrattazione integrativa;

- ai fini della individuazione delle unità presenti nell'anno di riferimento, si ritiene necessario considerare l'effettiva presenza in servizio rilevata sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi della contrattazione integrativa. In base a tale approccio 12 cedolini stipendiali corrispondono ad una unità di personale a tempo pieno in servizio nell'anno. Pertanto il numero dei cedolini stipendiali dei dipendenti che accedono alle risorse accessorie individuate dalla norma diviso 12 restituisce il numero di dipendenti in servizio nell'anno di riferimento utile ai fini dell'applicazione della norma in questione, ferma restando la necessità di ricondurre gli stessi al tempo pieno, rapportando i cedolini con la percentuale di part-time del dipendente in servizio;
- tale metodologia – che è già nota alle amministrazioni in quanto prevista per la compilazione annuale della tabella 12 del Conto Annuale, cioè della rilevazione disposta dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – consente di rilevare in modo operativamente semplice e verificabile le unità di personale aggiuntive rispetto al personale rilevato al 31 dicembre 2018;
- la quantificazione dell'incremento di unità di personale in servizio nell'anno di riferimento è determinata, a seguito di opportune verifiche operate a consuntivo, dalla differenza tra il numero di cedolini stipendiali effettivamente erogati nell'anno di riferimento diviso 12 (numero dei dipendenti su base annua) e le corrispondenti unità di personale in servizio al 31 dicembre 2018, arrotondate al secondo decimale ove necessario;
- ove le unità in servizio nell'anno di riferimento così calcolate risultino superiori a quelle in servizio al 31/12/2018, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.75/2017 è adeguato in aumento, distintamente per ciascuna tipologia di personale, della seguente misura: numero delle unità di personale aggiuntivo rispetto a quello in servizio al 31/12/2018 moltiplicato per il valore pro-capite dell'accessorio rilevato nel 2018 calcolato secondo i criteri esposti;
- nel caso delle amministrazioni destinatarie dei disposti dell'articolo 33 del decreto legge n. 34/2019, va calcolata sia la quota unitaria per dipendente non dirigente riferita al fondo per la contrattazione integrativa che la quota unitaria calcolata sul medesimo numero dei dipendenti non dirigenti riferita alle risorse a bilancio destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;

\*\*\*

- a titolo esemplificativo, ponendo pari a 100 unità di personale in servizio al 31.12.2018, qualora nell'anno 2021 tale personale aumentasse di 10 unità, il limite sarà adeguato di 10 quote unitarie. Qualora l'anno successivo, cioè il 2022, il personale in servizio si dovesse attestare su 108 unità (quindi 2 in meno rispetto al 2021), il limite 2016 sarà adeguato per 8 quote unitarie (in diminuzione rispetto al 2021). Infine, qualora in un certo anno il personale scendesse a 99 unità, il limite 2016 non subirà alcun adeguamento, né in aumento, né in diminuzione.

Da quanto sopra emerge chiaramente che sui margini di incremento della spesa per il personale può influire anche il correlato aumento delle risorse destinate al salario accessorio da quantificarsi annualmente avuto riguardo alla reale consistenza dei dipendenti nell'anno di riferimento, da calcolarsi secondo le richiamate indicazioni della Ragioneria generale dello Stato; quest'ultima, con nota protocollo n.12454 del 15/01/2021, si è poi espressa ulteriormente in merito a due questioni in materia di personale legate al regime assunzionale di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019: la prima riguardante la procedura per l'adeguamento del limite al trattamento economico accessorio del personale ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n.75/2017 e la seconda relativa all'utilizzo delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni precedenti al 2020, come previsto dall'art. 5, comma 2, del DPCM 17/03/2020 per i Comuni c.d. "virtuosi"; in merito a questo secondo aspetto il Dipartimento precisa che "l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n. 34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, fermo restando che tale opzione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo.

Anche la magistratura contabile si è espressa più volte sul nuovo meccanismo della sostenibilità finanziaria della spesa per il personale; in particolare la Corte dei conti – Sezione Lombardia con pronuncia n.85/2021, nel riepilogare il nuovo impianto normativo disciplinante le facoltà assunzionali degli enti locali, ha assunto i seguenti corollari:

- le percentuali individuate dalla Tabella 2 dell'art. 5 del D.M. 17 marzo 2020 rappresentano valori incrementali della spesa per il personale, come tali comprensivi dei valori percentuali individuati per le annualità precedenti;
- la sostituzione del personale cessato dal servizio in corso d'anno costituisce assunzione di personale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019.

Pertanto anche la spesa relativa alla sostituzione di personale cessato in corso d'anno risulta rilevante ai fini del rispetto dei nuovi limiti introdotti dalle disposizioni in esame.

In merito, come acclarato nell'allegato "A" alla presente, rispetto alle previsioni di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e delle citate disposizioni attuative, il Comune di Sestu, tenuto conto dei dati desumibili dal consuntivo 2023, vanta un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti così come definite dall'articolo 2 del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020 e dalla relativa circolare esplicativa, da prendere a riferimento per la programmazione riferibile al triennio 2024/2026, pari al 19,55%, valore ampiamente inferiore alla soglia limite del 27% individuata dal citato articolo 4, comma 1 del medesimo decreto interministeriale per i comuni ricompresi tra i 10.000 e i 59.999

\*\*\*

abitanti (prendendo a riferimento i dati relativi al rendiconto 2022 approvato con delibera del Consiglio comunale n.24 del 01/08/2023 il rapporto è pari al 20,61%).

Conseguentemente la soglia limite per il Comune di Sestu di incremento della spesa di personale rispetto a quella relativa all'anno 2018, ammontante ad euro 3.093.176,42 sulla base dei criteri di calcolo di cui alla citata circolare protocollo Ministero Interno ULM\_FP-0000974-A-08/06/2020 attuativa/esplicativa del decreto interministeriale del 17 Marzo 2020 adottata di concerto dai Ministri per la Pubblica Amministrazione, dell'Economia e Finanze e dell'Interno, risulta pari ad euro 680.498,81 per il 2024, corrispondente al 22% della medesima spesa 2018, inglobante gli incrementi effettuabili nelle annualità pregresse, come previsto dall'articolo 5, comma 1, del citato decreto interministeriale.

Per espressa previsione di legge non concorrono all'erosione del suddetto margine le spese sostenute per i rinnovi contrattuali 2019/2021 e successivi; infatti a norma dell'articolo 3, comma 4-ter del decreto legge n.36/2022, convertito con modificazioni dalla legge n.79/2022 "a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n.58".

Nel quadro normativo della sostenibilità finanziaria si inseriscono inoltre alcune specifiche disposizioni tese a sterilizzare dai conteggi le spese eterofinanziate per specifiche finalità; in particolare l'articolo 57, comma 3-septies del decreto legge n.104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126/2020, prevede che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui e' garantito il predetto finanziamento; in caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente.

Nel merito si segnalano alcuni contributi forniti dalla magistratura contabile:

- Corte dei Conti Liguria, deliberazione 91/2020/PAR, dove si afferma che "possano essere esclusi, ai fini della corretta determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato, disciplinate dall'art. 33, comma 2, del d.l. n. 34 del 2019, come specificate dal DM 17 marzo 2020, le spese impegnate per il reclutamento di personale a tempo determinato a valere sui finanziamenti, finalizzati e temporalmente limitati, attribuiti dallo Stato ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 109 del 2018, convertito dalla legge n. 162 del 2019. Il tenore letterale della disposizione in parola appare coerente con i recenti approdi della giurisprudenza contabile, in base ai quali risulta possibile, ai fini dell'osservanza dei limiti posti alla spesa complessiva per il personale, non conteggiare le spese coperte da specifico finanziamento finalizzato proveniente da altro ente pubblico (e, ove la norma sia costruita in termini di rapporto, la corrispondente entrata), purché vi sia assenza di

\*\*\*

ulteriori oneri a carico del bilancio dell'ente locale (principio di neutralità finanziaria) e correlazione fra l'ammontare del finanziamento ricevuto e le assunzioni effettuate (anche sotto il profilo temporale).

Risulta rilevante per l'Amministrazione comunale, rispetto a quanto precede, la disciplina introdotta dalla legge n.178/2020 in materia di raggiungimento di livelli essenziali di prestazioni nei servizi sociali, richiamandosi della stessa legge, in particolare:

- l'articolo 1, comma 797, a norma del quale "Al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n.328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, e' attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:
  - un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- l'articolo 1, comma 798, ai sensi del quale, tra l'altro, entro il 28 febbraio di ogni anno, ciascun ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, anche per conto dei comuni appartenenti allo stesso, invia al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo le modalita' da questo definite, un prospetto riassuntivo che indichi, per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito o direttamente dall'ambito. Si fa riferimento al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, secondo la definizione di equivalente a tempo pieno, effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione;
- l'articolo 1, comma 799, prevedente tra l'altro che il contributo di cui al comma 797 e' attribuito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sul Fondo per la lotta alla poverta' e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Qualora, a seguito delle richieste da parte degli ambiti territoriali, le somme prenotate risultino eccedenti rispetto alla quota massima stabilita ai sensi del secondo periodo, si procede comunque all'attribuzione delle somme relative ai contributi gia' riconosciuti negli anni precedenti e ancora dovuti e alla riduzione proporzionale dei contributi di nuova attribuzione in relazione alla capienza della quota disponibile. I contributi di cui al comma 797 non spettano in caso di mancata o tardiva trasmissione delle informazioni previste dal comma 798;
- dall'articolo 1, comma 800, ai sensi del quale con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono definite le modalita' in base alle quali il contributo attribuito all'ambito territoriale e' da questo suddiviso assegnandolo ai comuni che

\*\*\*

ne fanno parte ed eventualmente all'ambito stesso.

A riguardo devono richiamarsi le seguenti note del Comune di Selargius, con le quali lo stesso, in qualità di ente capofila del Piano locale unitario dei servizi (Plus 21-Cagliari), a cui aderisce anche l'Amministrazione comunale di Sestu, ha comunicato l'assegnazione a quest'ultima delle seguenti risorse annuali in via continuativa per l'effettuazione delle indicate assunzioni:

N.	Riferimento nota	Tipologia fondi	Finalità somme	Importo
1	n.32917 del 19/09/2022	Regionali (PLUS 21)	N.1 istruttore amministrativo contabile a tempo pieno da distaccare all'Ufficio del Piano	€ 32.100,00
2	n.32917 del 19/09/2022	Ministeriali	N.1 assistente sociale per implementazione dotazione Comune di Sestu ex articolo 1, comma 797 e seg. della legge n.178/2020	€ 40.000,00
3	n.51683 del 01/12/2023	Ministeriali	N.1 assistente sociale per implementazione dotazione Comune di Sestu ex articolo 1, comma 797 e seg. della legge n.178/2020	€ 40.000,00
4	n.12926 del 28/02/2024 e n.21477 del 16/04/2024	Ministeriali	N.1 assistente sociale per implementazione dotazione Comune di Sestu ex articolo 1, comma 797 e seg. della legge n.178/2020	€ 40.000,00
<b>Totali</b>				<b>€ 152.100,00</b>

Le predette risorse devono quindi essere scorporate ovvero neutralizzate ai fini del rispetto dei parametri vigenti.

Rilevano altresì in merito i finanziamenti dell'INPS destinati anche alla copertura delle spese per la somministrazione di lavoratori per garantire l'erogazione delle prestazioni previste dall'accordo di programma sottoscritto in data 20.05.2022 tra la Sindaca del Comune di Sestu (Ente delegato dal Plus 21 alla gestione e realizzazione del Progetto Home Care Premium 2022/2025) e il Direttore Regionale INPS, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241; le prestazioni sono pertanto erogate dal Comune e tutte le spese connesse sono oggetto di rimborso da parte dell'INPS.

Al fine di garantire l'attendibilità e la certezza dei conti, potendo essendo erogati i predetti finanziamenti anche in esercizi successivi a quello di riferimento, ai fini del rispetto delle disposizioni in parola trova applicazione il principio "di competenza" e sono conseguentemente sterilizzate dal computo le poste riferibili a ciascun anno prescindendosi dall'effettivo incameramento per tempo delle somme da parte dell'Ente.

Considerati i pregressi atti programmatici in materia, ovvero le assunzioni effettuate in applicazione del nuovo regime, e quanto disposto dalla presente, l'utilizzo ed il rispetto dei margini di spesa di cui al richiamato articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 sono rappresentati per il triennio 2024/2026 nei termini espressi nella tavola 4 dell'allegato "E" alla presente.

\*\*\*



#### 4.5 Andamento ed analisi della spesa di personale

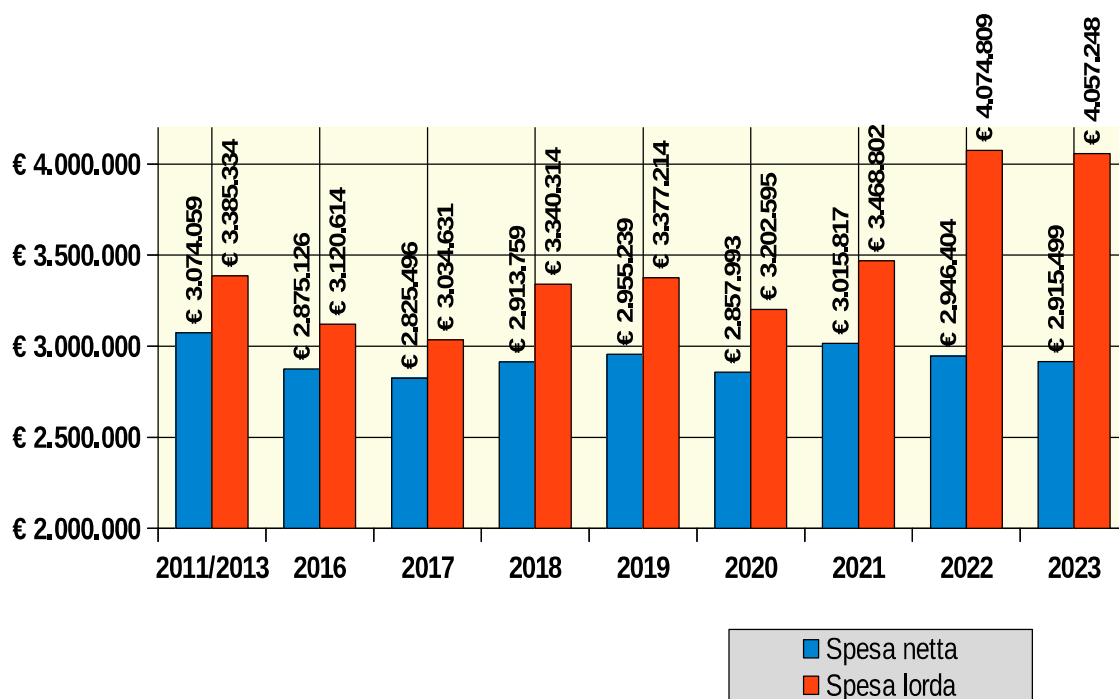
Pur a fronte del costante rispetto dei vigenti limiti di spesa, come evidenziati nel precedente paragrafo, il costo complessivo del personale risulta in costante aumento, al netto della sterilizzazione delle poste eterofinanziate, come può riscontrarsi da dati consuntivati certificati nei relativi rendiconti.

I fattori aventi inciso maggiormente sull'incremento dell'aggregato complessivo rappresentante la spesa connessa al personale dipendente risultano essere i seguenti:

- rinnovi contrattuali, determinanti adeguamenti strutturali al rialzo delle partite stipendiali ricorrenti e degli stanziamenti per il salario accessorio;
- incremento della dotazione organica, laddove non eterofinanziato;
- ricorso, a parità di numero complessivo di risorse umane ed in occasione del turnover, a figure sempre più specializzate inquadrare in aree contrattuali superiori.

I valori netti indicati nel grafico rappresentano l'aggregato di spesa da prendere a riferimento ai fini del rispetto dell'articolo 1, comma 557-quater della legge n.295/2006.

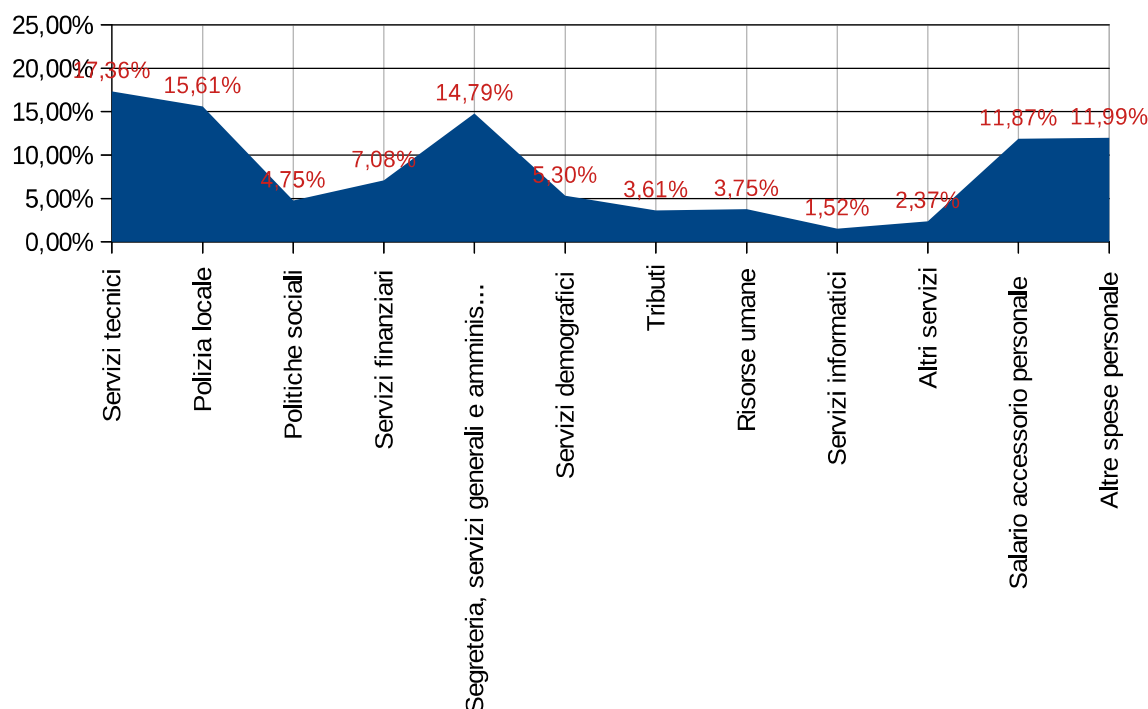
#### Andamento spesa personale Comune di Sestu



Quasi il 50% della spesa complessiva del personale è destinata al funzionamento dei servizi tecnici, della Polizia locale, dei servizi generali ed amministrativi in genere, come da rappresentazione sottostante.

\*\*\*

## Spesa personale per macroarea - rendiconto 2023



### 5. Piano delle attività ed eventuali eccedenze/esuberi di personale

Le amministrazioni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance,

La pianificazione delle attività e degli obiettivi di performance costituisce pertanto uno dei presupposti per un'efficace programmazione dei fabbisogni del personale.

A tal scopo i dirigenti, a norma dell'articolo 16, comma 1, lettera a)-bis del medesimo decreto legislativo n.165/2001, propongono le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti e verificano la sussistenza di eventuali esuberi o eccedenze di personale ai sensi dell'articolo 33.

Ai fini dell'aggiornamento della programmazione inerente il triennio di riferimento si conferma la Pianificazione delle attività di cui all'allegato "A" della deliberazione di Giunta n.44 del 14/03/2024 che in questa sede deve intendersi richiamata, predisposta dai Responsabili di Settore ciascuno con riferimento agli Uffici e Servizi presidiati, dal quale si rilevano:

- i processi principali e relativi output di produzione stimati per Ufficio e/o Servizio di competenza;
- la distribuzione per processo/procedimento delle risorse umane assegnate;
- le carenze di personale suddivise per area e profilo professionale di inquadramento;

\*\*\*

d) l'insussistenza di eccedenze o soprannumero di personale.

In merito a quest'ultima, la ricognizione condotta assume rilievo ai fini di quanto previsto dal citato articolo 33, comma 1 del decreto legislativo n.165/2001, potendosi pertanto acclarare che l'Amministrazione comunale non presenta situazioni di soprannumero e/o di eccedenza di personale, non trovando conseguentemente applicazione i vincoli e i divieti di cui al successivo comma 2 del medesimo articolo 33.

## **6. Dotazione organica e Organigramma**

### **6.1 Dotazione organica**

L'articolo 89, comma 5, del decreto legislativo n.267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n.165/2001 prevede che in sede di definizione del piano del fabbisogno del personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il riferimento pertanto oggi è il potenziale limite finanziario a disposizione degli enti e non più, come in passato, il numero di addetti; tale cambio di paradigma, in combinazione con l'introduzione del sistema della sostenibilità finanziaria delineato dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e relative disposizioni attuative, per la disamina delle quali si rinvia a quanto già indicato al punto 4.4 della presente, determina che nella definizione della dotazione organica rilevino:

- la componente di spesa determinata ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n.296/2006, implicante sostanzialmente e nel massimo la possibilità di replicare, a parità di tutte le ulteriori condizioni date e delle poste all'uopo rilevanti, il solo personale cessato, fatta salva la possibilità che si verifichino dei margini sulla base di fattori anche temporanei in grado di incidere sull'aggregato di spesa allo scopo rilevante (trasformazione di rapporti in regime di tempo parziale, aspettative non retribuite, comandi out del personale, variazione alla disciplina dei buoni pasto, ecc.);
- gli eventuali margini finanziari riconosciuti dallo stesso articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019, che si traducono in consequenziali e potenziali espansioni della dotazione organica come in precedenza determinata, e quindi nella possibilità di procedere all'effettuazione di ulteriori assunzioni a tempo indeterminato.

\*\*\*



Per effetto dei suesposti meccanismi, a decorrere dall'anno 2020 la dotazione organica del Comune è stata suddivisa dal punto di vista concettuale in due sezioni, tenuto conto anche di alcune incertezze applicative che hanno caratterizzato in origine il nuovo impianto normativo:

- una prima sezione nella quale si da conto della dotazione organica previgente all'introduzione del citato articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019, assoggettata ai limiti di spesa di cui alla legge n.296/2006 e che è caratterizzata dalla consistenza di n.90 unità di personale previste nel 2018 (durante il quale la consistenza effettiva rapportate alle mensilità su base annua si è tradotta in 87,32 unità) suddivisa nei profili professionali e relative aree di inquadramento;
- una seconda sezione nella quale si da conto degli incrementi alla dotazione disposti dal 2020 in poi in ossequio ai margini di cui al DPCM 17/03/2020 previsti per gli enti c.d. virtuosi tra i quali si annovera anche il Comune di Sestu in relazione ai parametri ivi contemplati; per effetto delle disposte espansioni, pari a complessive n.18 unità, tenuto conto anche della programmazione previgente, la dotazione organica complessiva del Comune è costituita da n.107 posizioni a tempo pieno ed indeterminato (al netto di una ulteriore posizione subordinata all'assegnazione delle correlate risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia per la coesione).

Nell'ultimo quadriennio pertanto si è assistito al potenziamento dell'organico del Comune nell'ordine del 18% circa che ha consentito un maggiore e miglior presidio di diversi programmi e procedimenti rispetto al passato.

Per il triennio a venire, e segnatamente per l'anno 2024, ovvero l'ultimo anno al momento disciplinato dal citato DPCM, si procederà all'utilizzo dei margini finanziari inespresi limitatamente per l'inserimento in dotazione organica di due ulteriori specialisti amministrativo contabili, ascrivibili all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione; dette acquisizioni saranno finanziate, a regime, con i risparmi di spesa derivanti dalla cassazione delle seguenti posizioni:

- n.1 operatore tecnico (dal 2024), subordinatamente alle dimissioni odi corrispondente unità lavorativa (matricola 528);
- n.1 operatore generico, in seguito al pensionamento nel mese di novembre 2025 del dipendente matricola 337;
- n.1 specialista amministrativo contabile, subordinatamente alle dimissioni di corrispondente unità lavorativa (matricola 244);
- n.1 operatore generico, in seguito al pensionamento nel mese di aprile 2026 del dipendente matricola 103.

Allo stesso tempo andranno a cogliersi tutte le opportunità offerte da specifiche disposizioni di legge che prevedano finanziamenti appositi per l'acquisizione di personale a tempo indeterminato, tra le quali si richiamano in questa sede le assunzioni eterofinanziate già computate nella dotazione organica dell'Ente ed effettuate nell'ambito della partecipazione dell'Amministrazione al [PLUS 21 Cagliari](#).

Quale ulteriore opportunità rispetto a quanto testé evidenziato si segnala quella rappresentata dall'articolo 19 del decreto legge n.124/2023 a norma del quale a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città

\*\*\*

metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali - nei limiti dei criteri di ripartizione definiti dal decreto previsto dal comma 3 del medesimo articolo 19.

Si richiama in merito l'Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse – pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione - Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari pubblicato in data 20 novembre 2023 (d'ora in avanti "Avviso") a cui l'Amministrazione ha aderito presentando formale istanza per l'assegnazione di uno specialista tecnico, ascrivibile all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, come disposto con deliberazione di Giunta n.11 del 25/01/2024.

In particolare:

- il Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027 prevede di realizzare assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale da utilizzare e specializzare sull'attuazione dei progetti europei per la coesione, attraverso un concorso nazionale finalizzato al rafforzamento degli organici dei principali protagonisti ed attuatori dei fondi europei;
- i costi del personale assunto dagli Enti a tempo indeterminato gravano sul PN Cap-Coe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sul bilancio statale per il periodo successivo;
- i nuovi assunti, ovvero il personale aggiuntivo negli organici degli Enti beneficiari, dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione di interventi finanziati dai fondi della Politica di Coesione europea;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, saranno definiti i criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale;
- la ricognizione del fabbisogno ed il riparto delle risorse saranno effettuate in base alle manifestazioni di interesse che perverranno;
- con il DPCM di cui sopra saranno definiti il numero di unità di personale da assumersi complessivamente per ciascun territorio regionale, per ciascuna regione, provincia, città metropolitana, e per i comuni, individuando i profili professionali richiesti in coerenza con l'attuazione della politica di coesione europea.

Per effetto delle considerazioni che precedono, si determina, nel rispetto dei limiti finanziari esposti nell'allegato "E", la nuova dotazione organica del Comune di Sestu come da risultanze allegate alla presente sotto la lettera "D" per costituirne parte integrante e sostanziale.

\*\*\*

## 6.2 Organigramma

L'organigramma del Comune, come previsto dall'articolo 49 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, rappresenta la mappatura completa del personale in servizio con l'indicazione:

- della denominazione delle singole unità organizzative;
- della dotazione organica assegnata alle singole unità organizzative;
- dei profili professionali suddivisi per area di inquadramento.

Tenuto conto degli intervenuti fattori ed esigenze, e segnatamente del disposto aggiornamento della dotazione organica come da risultanze esplicitate nel precedente paragrafo 6.1, l'organigramma comunale, allegato alla presente sotto la "C" per costituirne parte integrante e sostanziale, è adeguato nei termini seguenti:

ORGANIGRAMMA						
DIREZIONE 1	DIREZIONE 2	DIREZIONE 3	DIREZIONE 4	DIREZIONE 5	DIREZIONE 6	DIREZIONE 7
<b>Affari Generali, Organi Istituzionali, Appalti e Contratti, Politiche Sociali</b>	<b>Servizi Finanziari e Tributi</b>	<b>Personale, Informatica, Protocollo, Attività Produttive, Commercio e Agricoltura</b>	<b>Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso</b>	<b>Polizia Locale</b>	<b>Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici</b>	<b>Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Suape</b>
F <sup>1</sup> Spec.amm.vo/cont.le 1 <b>Totale 1</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 <b>Totale 1</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 <b>Totale 1</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 <b>Totale 1</b>	F Uff di polizia locale 1 <b>Totale 1</b>	F Specialista tecnico 1 <b>Totale 1</b>	F Specialista tecnico 1 <b>Totale 1</b>
<b>Appalti e contratti</b>	<b>Servizi finanziari</b>	<b>Personale</b>	<b>Servizi Demografici</b>	<b>Polizia Locale</b>	<b>Edilizia pubblica e infrastrutture</b>	<b>Urbanistica, ed. privata, pat.</b>
F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 2 <b>Totale 3</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 6 OE Collaborat.amm.vo 1 <b>Totale 8</b>	I Istr.amm.vo cont.le 2 OE Collaborat.amm.vo 2 <b>Totale 4</b>	F Spec.attiv.culturali 1 I Istr.amm.vo cont.le 2 I Collaborat.amm.vo <sup>2</sup> 4 <b>Totale 7</b>	F Uff di polizia locale 3 F Agente di pol. locale 14 F Agente di pol. locale 1 I Istr.amm.vo cont.le 2 <b>Totale 20</b>	F Specialista tecnico 2 I Istruttore tecnico 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 O Operatore generico <sup>3</sup> 1 <b>Totale 5</b>	F Specialista tecnico 1 I Istruttore tecnico 3 I Istruttore tecnico 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 <b>Totale 6</b>
<b>Affari generali e istituzionali</b>	<b>Tributi</b>	<b>Protocollo e notifiche</b>	<b>Pubblica istruzione, cultura, sport, sport.</b>		<b>Servizi tecnologici e manutentivi</b>	<b>Suape</b>
F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 3 O Operatore generico <sup>2</sup> 2 <b>Totale 6</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 3 I Istr.amm.vo cont.le 1 OE Collaborat.amm.vo 1 <b>Totale 6</b>	OE Collaborat.amm.vo 1 OE Collaborat.amm.vo 1 OE Messo comunale 2 <b>Totale 4</b>	I Istr.amm.vo cont.le 2 I Istr.amm.vo cont.le 1 OE Collaborat.amm.vo 1 <b>Totale 4</b>		F Specialista tecnico 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 OE Collaborat.amm.vo 1 O Operatore tecnico <sup>4</sup> 2 <b>Totale 5</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 I Istruttore tecnico 1 <b>Totale 3</b>
<b>Politiche sociali</b>		<b>Sistemi informatici</b>	<b>Biblioteca</b>		<b>Ambiente</b>	
F Assistente sociale 2 F Assistente sociale <sup>5</sup> 3 F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 2 OE Collaborat.amm.vo 1 <b>Totale 9</b>		F Special. informatico 1 I Istrutt.informatico 1 <b>Totale 2</b>	I Istr.amm.vo cont.le 1 <b>Totale 1</b>		F Specialista tecnico <sup>6</sup> 1 <sup>1</sup> F Specialista tecnico 1 I Istruttore tecnico 2 <b>Totale 3</b>	
<b>Uffici di Piano Plus 21<sup>7</sup></b>		<b>Att. Produttive, comm.e agric.</b>	<b>Contenzioso</b>			
I Istr.amm.vo cont.le <sup>8</sup> 1 <b>Totale 1</b>		F Spec.amm.vo/cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 I Istr.amm.vo cont.le 1 <b>Totale 3</b>	F Spec.amm.vo/cont.le 1 <b>Totale 1</b>			
<b>TOTALE 20</b>	<b>TOTALE 15</b>	<b>TOTALE 14</b>	<b>TOTALE 14</b>	<b>TOTALE 21</b>	<b>TOTALE 14</b>	<b>TOTALE 10</b>
<b>TOTALE GENERALE 108</b>						

F = Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OE = Area degli operatori esperti

I = Area degli istruttori

O = Area degli operatori

<sup>1</sup> Posizioni, laddove non eterofinanziate, sfruttanti i margini di cui all'articolo 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e delle relative disposizioni attuative

<sup>2</sup> Posto istituito nel 2024 ricoperto tramite progressione tra le aree con contestuale soppressione di un posto di operatore generico

<sup>3</sup> Posizione non computata nel totale generale: ricopribile subordinatamente all'assegnazione delle correlate risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la coesione

<sup>4</sup> L'assegnazione all'Ufficio di Piano è effettuata tramite distacco del personale indicato

<sup>5</sup> In caso di cessazione della presente figura ai fini della copertura della relativa posizione di direzione si prevede il ricorso ad analogo profilo inserito nell'ambito dello stesso settore; posizione pertanto in via di possibile soppressione

<sup>6</sup> Posizioni eterofinanziate

<sup>7</sup> Posizione di cui è prevista la cassazione da novembre 2025

<sup>8</sup> Di una delle due posizioni è prevista la cassazione da aprile 2026

<sup>9</sup> Di una delle due posizioni è prevista la cassazione nell'anno 2024 subordinatamente alle dimissioni di uno dei due dipendenti ricoprenti le medesime posizioni

Rispetto all'organigramma previgente le modifiche in positivo attengono: all'introduzione di un'ulteriore specialista amministrativo contabile nell'Ufficio Affari generali ed istituzionali e di uno specialista amministrativo contabile nell'Ufficio Appalti e contratti.

\*\*\*

## 7. Disciplina giuridica in materia di assunzioni

Ai fini della copertura delle posizioni previste in dotazione organica ed alla definizione delle correlate assunzioni le disposizioni normative di maggior rilievo sono contenute nel decreto legislativo n.165/2001, nel decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e nelle relative circolari e note esplicative adottate nel tempo dai competenti soggetti.

Rilevano in particolare:

- l'articolo 35-ter del citato decreto legislativo n.165/2001, inserito dall'articolo 2 del decreto legge n.36/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n.79/2022, recante "Piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni", a norma del quale, tra l'altro:
  - l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali di cui all'articolo 1, comma 2, avviene mediante concorsi pubblici orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n.56, di seguito denominato "Portale", disponibile all'indirizzo [www.InPA.gov.it](http://www.InPA.gov.it), sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione;
  - a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
  - l'utilizzo del Portale e' esteso a Regioni ed enti locali per le rispettive selezioni di personale; le modalita' di utilizzo da parte di Regioni ed enti locali sono definite, entro il 31 ottobre 2022, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;
- l'articolo 34-bis del medesimo decreto legislativo n.165/2001 ai sensi del quale, tra l'altro, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste; tali soggetti provvedono, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad assegnare secondo l'anzianità di iscrizione nel relativo elenco il personale collocato in disponibilità ai sensi degli articoli 33 e 34; le amministrazioni, decorsi 20 giorni (termine ridotto dall'articolo 3, comma 3-quater del decreto legge n.36/2022 convertito con modificazioni dalla legge n.79/2022) dalla ricezione da parte dei soggetti destinatari della suddetta comunicazione, possono procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale ai sensi del comma 2;
- la nota circolare Prot.DFP/14115/05/1.2.3.1 dell'11/04/2005 emanata congiuntamente dal dipartimento della Funzione Pubblica e dal dipartimento della Ragioneria dello Stato nella quale si chiarisce espressamente che "...la comunicazione di cui all'articolo 34 bis citato non è necessaria ove l'amministrazione intenda ricoprire il posto vacante mediante attivazione di mobilità

\*\*\*



volontaria, in quanto tale procedura non determina l'immissione di nuove risorse nell'organizzazione amministrativa, ma solo lo spostamento di dipendenti da un'amministrazione all'altra...”;

- la circolare n.4/08 del dipartimento della Funzione pubblica nella quale si specifica che in caso di scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati, nei limiti della vigente disciplina della validità delle graduatorie, occorra riproporre la richiesta di assegnazione di personale in disponibilità agli uffici competenti ai sensi del citato articolo 34 bis del decreto legislativo n.165/2001;
- l'articolo 30 del citato decreto legislativo n.165/2001 a norma del quale, tra l'altro, le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza;
- l'articolo 3, comma 8, della Legge 19 giugno 2019, n. 56 a norma del quale “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n.165 del 2001”;
- l'articolo 1, comma 47, della L.311/2004 a norma del quale “in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente”;

In merito a quest'ultimo punto, la neutralità della mobilità, alla luce del nuovo quadro normativo in materia di assunzione di personale negli enti locali, è stata messa in discussione da alcuni pronunciamenti della Corte dei Conti (cfr. Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione 32/2020/PAR13 - Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 74/2020/PAR); in particolare nella predetta deliberazione la Corte dei conti Lombardia evidenzia che “Nel sistema delineato dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, tuttavia, la c.d. neutralità della mobilità non appare utilmente richiamabile ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali, essendo questi fondamentalmente legati alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale, misurata attraverso i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale (senza alcuna distinzione tra le diverse modalità di assunzione, concorso o mobilità), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

In relazione alle procedure concorsuali le disposizioni cardine sono inserite nel decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 rubricato “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”,

\*\*\*

oggetto di profonda revisione da ultimo con decreto del Presidente della Repubblica n.82/2023, alle cui previsioni, secondo quanto stabilito dall'articolo 18-bis del medesimo, sono tenuti a conformarsi anche gli enti locali, ai sensi dell'articolo 70, comma 13, del decreto legislativo n.165/2001; in particolare l'articolo 15, comma 7, del predetto Regolamento, prevedente che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale disciplinate dallo stesso rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione, fatti salvi periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, si ritiene abbia risolto il contrasto interpretativo derivante dalla coesistenza dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo n.165/2001, prevedente che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione, e l'articolo 91, comma 4, del TUEL ai sensi del quale per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo; in merito infatti, prima del novellato testo del D.P.R. n.487/1994, parte della giurisprudenza contabile sosteneva la prevalenza del TUEL rispetto al decreto legislativo n.165/2001, con conseguente validità triennale delle graduatorie approvate dagli enti locali (cfr. Corte dei conti – sezione del controllo per la Sardegna n.85/2020/Par dove viene evidenziato che: <<Sul punto il Collegio non può esimersi dal sottolineare che il termine di validità biennale non riguarda gli Enti locali; la legge di bilancio per l'anno 2020 interviene a modificare l'art. 35, comma 5-ter, del TUPI ma non va ad intaccare la disciplina posta dall'art. 91 del TUEL a mente del quale "Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione...". L'antinomia tra le due disposizioni normative in ordine ai termini di validità delle graduatorie concorsuali (l'art. 35, comma 5-ter, del TUPI – norma di carattere generale indirizzata a tutte le Amministrazioni indicate nell'art. 1, comma 2, delle "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" – e l'art. 91, comma 4, del TUEL - norma di carattere speciale indirizzata alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") è risolta dal principio *lex posterior generalis non derogat priori specialis*. In altri termini, essendo il criterio cronologico recessivo rispetto a quello di specialità, la modifica della norma di carattere generale non produce effetto rispetto alla norma di carattere speciale, con la conseguenza che la legge di bilancio 2020 introduce un doppio binario in merito ai termini di scadenza delle graduatorie concorsuali: per le Amministrazioni statali di cui all'art. 1, comma 2, TUPI vale il disposto del citato art. 35 e l'efficacia sarà limitata a due anni (con decorrenza dall'approvazione della graduatoria), mentre per le Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, TUEL permane il regime previsto del citato art. 91 e l'efficacia sarà di tre anni (con decorrenza dalla pubblicazione della graduatoria)>>.

In merito al possibile utilizzo delle graduatorie si segnala inoltre l'articolo 17 comma 1-bis del decreto legge n.162/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n.8/2020, ai sensi del quale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero anche per i posti istituiti successivamente all'approvazione delle graduatorie.

\*\*\*

Rimane confermato quanto previsto dall'articolo 3, comma 61, ultimo periodo, della legge n.350/2003 prevedente la possibilità per le amministrazioni pubbliche di effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate, e che tale possibilità è specificatamente disciplinata dall'articolo 60 del Regolamento per l'accesso agli impieghi dell'Ente.

La giurisprudenza in merito alla prevalenza dell'utilizzo delle graduatorie approvate in seguito a pubblico concorso rispetto all'avvio delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n.165/2001 appare contrastata; in particolare circa la prevalenza dell'uso delle graduatorie vedasi: Corte dei Conti Sardegna deliberazione n.54/2016/PAR; Consiglio di Stato, sezione n.3, sentenza 5230/2016; TAR Sardegna n.330/2013; circa la prevalenza della mobilità vedasi: Consiglio di Stato, sezione n.5, sentenza 3677/2016; tuttavia da ultimo la Corte di Cassazione, sezione Lavoro, con la sentenza n.12559/2017 ha riaffermato la priorità della mobilità sullo scorrimento delle graduatorie.

Le modalità di copertura delle posizioni in programmazione sono specificatamente indicate nell'allegato "F" di cui al presente documento.

## **8. Fabbisogno del personale**

### **8.1 Quote di riserva**

Nella determinazione del fabbisogno del personale anche le Amministrazioni pubbliche sono tenute al rispetto delle quote di riserva previste dalle disposizioni di legge in materia, rilevando in ispecie la legge n.68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, a norma del quale, tra l'altro, la presente legge si applica:
  - alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità;
  - alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
  - alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
  - alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni;

\*\*\*

- l'articolo 3, comma 1, a norma del quale, tra l'altro, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 nella seguente misura: a) sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
- l'articolo 18, comma 2, a norma del quale in attesa di una disciplina organica del diritto al lavoro degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763, è attribuita in favore di tali soggetti una quota di riserva, sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale e determinata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 3, 4 e 6, e all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, della presente legge; la predetta quota è pari ad un'unità per i datori di lavoro, pubblici e privati, che occupano da cinquantuno a centocinquanta dipendenti; le assunzioni sono effettuate con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1.

In merito all'attuazione di quanto previsto dalla legge n.68/1999, come da ultimo emendata dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n.151, si segnalano:

- la direttiva n.1/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette", specificante in particolare le modalità di calcolo della base di computo e delle quote di riserva;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.43 dell'11/03/2022, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 1 del medesimo decreto legislativo 14 settembre 2015, n.151, le Linee Guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità.

La spesa per le categorie protette, nei limiti di quella necessaria a garantire il rispetto delle citate quote d'obbligo, non soggiace ai vigenti limiti di spesa per il personale previsti dall'articolo 1, comma 557-quater della legge n.296/2006; analoga esclusione sembra non potersi applicare al nuovo regime previsto dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n.34/2019; la Corte dei conti Lombardia è infatti intervenuta in merito con deliberazione n.134/2020 affermando che «La spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, rilevante ai fini di quanto previsto per le assunzioni di personale a tempo indeterminato dall'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, fermo restando che all'interno della "spesa complessiva per tutto il personale dipendente" il comune dovrà rispettare la quota di riserva fissata dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68».

Sulla base dei dati al 31/10/2024 la posizione del Comune di Sestu rispetto alle sopra richiamate disposizioni risulta essere la seguente:

\*\*\*



<b>Sezione 1</b>		<b>Base di computo</b>
<b>A</b>	N. dipendenti in pianta organica (escluso segretario generale)*	107
	N.dipendenti al 31/10/24 (escluso segretario e compresi T.D. con contratto >6 mesi)	98
<b>B</b>	A dedurre: dirigenti e/o responsabili di settore	7
	riduzione tenuto conto dei dipendenti in regime di part-time	-1
	lavoratori appartenenti Polizia locale (esclusi amministrativi)	17
	lavoratori già computabili in quota di riserva (Tot. Sez.3)	6
	personale comando/distacco out – aspettativa non retribuita art.110 Tuel	3
<b>Totale base di computo</b>		<b>68</b>
<b>Sezione 2</b>		<b>Quote di riserva previste dalla legge</b>
<b>C</b>	Disabili (7% base di computo – art.1 L.68/1999): Invalidi Civili, del Lavoro, ecc.	4,76
<b>D</b>	Cat. protette (1% personale – art.18 L.68/1999): Orfani, Vedove guerra, Profughi, ecc.	0,68
<b>Sezione 3</b>		<b>Dipendenti in forza imputabili a quote di riserva</b>
<b>E</b>	N. dipendenti assunti o computabili in qualità di disabili (lett.C – Sezione 2)	5
<b>F</b>	N. dipendenti assunti o computabili in qualità di categorie protette (lett.D – Sezione 2)	1
<b>Sezione 4</b>		<b>Scoperture quote di riserva (al 01/07/2024)</b>
<b>G</b>	N. posti scoperti nell'ambito delle riserve previste per i disabili (=C-E)	0,0
<b>H</b>	N. posti scoperti nell'ambito delle riserve previste per le categorie protette (=D-F)	0

\* escluso uno specialista tecnico subordinato ad apposita fonte di finanziamento Ministeriale.

\*\*\*

## 8.2 Programmazione

### 8.2.1 Programmazione assunzioni a tempo indeterminato

Per effetto delle considerazioni che precedono e segnatamente dei limiti finanziari richiamati nelle pertinenti sezioni della presente e delle prospettive di incremento della spesa per il personale legate alla nuova stagione dei rinnovi contrattuali, la programmazione per il triennio 2024/2026 continuerà ad essere improntata alla prudenza per i conti e, principalmente, al consolidamento delle posizioni già previste, prevedendosi al momento sostanzialmente, rispetto alla programmazione previgente:

- l'acquisizione, per l'annualità 2024, di un'ulteriore specialista amministrativo contabile a tempo pieno ed indeterminato, attraverso il ricorso all'istituto della mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n.165/2001, ascrivibile all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, per il rafforzamento dell'Ufficio Appalti e contratti;
- l'acquisizione, per l'annualità 2024, di uno specialista amministrativo contabile a tempo pieno ed indeterminato, figura già prevista nella previgente programmazione (rif.pos.n.10 allegato "D" G.M.115/2024) in sostituzione di analoga figura di cui è prevista la cessazione e con assegnazione all'Ufficio affari generali ed istituzionali, di cui si dispone l'assunzione in incremento della dotazione (ovvero non subordinandone l'acquisizione alla cessazione di analoga figura).

La spesa relativa alle suddette assunzioni sarà coperta nel tempo dalla mancata sostituzione delle posizioni richiamate al paragrafo [Dotazione organica](#).

Tenuto conto delle disposizioni in materia di copertura delle posizioni vacanti riepilogate nel [paragrafo 7](#) della presente, si definisce pertanto la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato presso l'Amministrazione comunale di Sestu per il triennio 2024/2026 come da risultanze allegate sotto la lettera "F" per costituirne parte integrante e sostanziale.

E' in ogni caso autorizzata, per ciascuna delle annualità 2024/2026, salvo diversamente indicato e salvo il sopraggiungere di disposizioni di legge ostative in tal senso, la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento o comunque la ricopertura di posizioni rese vacanti con analoghe figure professionali, anche a seguito di cambio di profilo professionale da parte di personale di ruolo per ricopertura di altre posizioni vacanti, senza maggiori costi per l'Ente, mediante:

1. preventivo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del decreto legislativo n.165/2001;
2. ricorso all'istituto della mobilità di cui all'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n.165/2001 se obbligatorio per legge o se ritenuto opportuno in relazione alle caratteristiche/particolarità del profilo oggetto di interesse, ai tempi e ai costi di ricopertura della posizione;
3. utilizzo delle graduatorie in possesso dell'Ente in corso di validità;
4. indizione di specifico concorso pubblico;
5. utilizzo di graduatorie in corso di validità cedute in uso previo convenzionamento da altre amministrazioni locali, se ritenuto opportuno in relazione alle caratteristiche/particolarità del profilo oggetto di interesse, ai tempi e ai costi di ricopertura della posizione.

\*\*\*

## 8.2.2 Programmazione assunzioni flessibili

In relazione alle assunzioni con contratto di natura flessibile il legislatore è intervenuto nel tempo per limitare tali modalità di acquisizione del personale nelle pubbliche amministrazioni al fine di contrastare il fenomeno del precariato.

Rilevano in tale ambito:

- l'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001 a norma del quale le amministrazioni pubbliche possono stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa, esclusivamente nei limiti e con le modalità in cui se ne preveda l'applicazione nelle amministrazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di cui al primo periodo del presente comma soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35. I contratti di lavoro subordinato a tempo determinato possono essere stipulati nel rispetto degli articoli 19 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, escluso il diritto di precedenza che si applica al solo personale reclutato secondo le procedure di cui all'articolo 35, comma 1, lettera b), del presente decreto. I contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono disciplinati dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, fatta salva la disciplina ulteriore eventualmente prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali. Per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato;
- l'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n.78/2010, convertito dalla legge n.122/2010, come modificato dall'articolo 16, comma 1-quater del decreto legge n.113/2016, convertito con modificazioni dalla legge n.160/2016, a norma del quale:
  - a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;  
  
suddette limitazioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano gli enti locali, non applicandosi tuttavia agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge n.296/2006 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
  - sono in ogni caso escluse dalle suddette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000.

Come acclarato con delibera di Giunta n.204 del 13/11/2012 la spesa sostenuta nel 2009

\*\*\*

per l'effettuazione di assunzioni con contratto flessibile da parte dell'Amministrazione comunale è stata pari ad euro 269.835,68.

Particolare rilievo ha assunto negli anni la possibilità offerta dal Codice della Strada in merito all'effettuazione di assunzioni c.d. stagionali finanziate con le risorse di cui all'articolo 208 del Codice stesso; in merito all'assoggettabilità di queste ultime ai vigenti limiti di spesa in materia di personale sussistono differenti posizioni; in particolare secondo la Corte dei Conti sezione Emilia Romagna non rientrerebbero nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n.78/2010 (cfr. parere n.130/2015); secondo la sezione regionale per la Campania (cfr. parere n.54/2018) rientrerebbero sia nei limiti dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n.78/2010 sia in quelli più generali dell'articolo 1, comma 557, della Legge n.296/2006); di tale ultimo avviso anche la sezione regionale per la Puglia (cfr. parere n.141/2018); la sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella delibera n.13/2015/INPR, al paragrafo 6.3 dell'allegato destinato ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, inserisce tra le componenti della spesa di personale da dedurre le spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada; tale ultima indicazione è stata seguita dall'Amministrazione comunale anche nella determinazione della spesa media del personale per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 556, della legge n.296/2006.

Rileva poi, nella programmazione assunta di recente dal Comune, la disciplina dei contratti di somministrazione di lavoro, richiamandosi in merito quanto previsto dall'articolo 52 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 21/05/2018 e dagli articoli 30 e seguenti del decreto legislativo n.81/2015; tale fattispecie contrattuale risulta attualmente impiegata soltanto per garantire servizi per conto terzi, con particolare riferimento ad alcuni interventi delegati all'Ente ad opera dell'INPS, con assegnazione di specifiche risorse a copertura integrale degli oneri relativi e, pertanto, con sterilizzazione della relativa spesa ai fini del rispetto da parte del Comune dei vigenti vincoli in materia.

Si segnala altresì l'opportunità prevista dall'articolo 3-ter del decreto legge 22 aprile 2023, n.44 e dal correlato decreto ministeriale attuativo del 26 dicembre 2023, a norma del quale, tra l'altro:

- fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nel limite del 10 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili, in relazione ai rispettivi ordinamenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, possono assumere, con contratto di lavoro a tempo determinato di apprendistato di durata massima di trentasei mesi, giovani laureati individuati su base territoriale mediante avvisi pubblicati nel portale del reclutamento ([www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it)) della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, in deroga a quanto previsto dall'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- alla scadenza dei contratti, in presenza dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e della valutazione positiva del servizio prestato, il rapporto di lavoro si trasforma in rapporto a tempo indeterminato nei limiti delle facoltà assunzionali già utilizzate;

\*\*\*

- per i comuni, le unioni di comuni, le province e le città metropolitane, la predetta percentuale è incrementata al 20 per cento delle facoltà assunzionali esercitabili e, comunque, per almeno una unità; fermo restando il rispetto dei principi generali di reclutamento del personale stabiliti dall'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in relazione alle specifiche finalità formative del contratto e al fine di ridurre i tempi di accesso all'impiego con riferimento alle assunzioni previste dal presente articolo, non si applicano le procedure di mobilità previste dagli articoli 34, comma 6, e 34-bis del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. Alle assunzioni di cui al presente comma si applica quanto previsto in materia di adeguamento dei limiti dei trattamenti economici accessori del personale dall'ultimo periodo del comma 1-bis e dall'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Per quanto concerne segnatamente la programmazione di tale tipologia di assunzioni per il triennio 2024/2026 si conferma la tendenza degli ultimi anni volta a ridurre al minimo il loro utilizzo, essendo state previste principalmente assunzioni a tempo determinato eterofinanziate.

Si richiama in merito, in quanto impattante sull'esercizio corrente, quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n.88 del 25/05/2023 con la quale, al fine di favorire l'incremento occupazionale e il reinserimento sociale dei propri cittadini, si disponeva l'adesione al Piano di intervento in favore dei lavoratori e delle lavoratrici ex Sardinia Green Island, Keller, Vesuvius, Ottana Polimeri e Ottana Energia, S&B Olmedo, Sittel e Unilever, destinatari di procedura di licenziamento collettivo, ai sensi delle LLRR nn.48/2018, 9/2019, 22/2020, 30/2021, cui conseguivano:

- l'istanza di progetto di cui alla nota protocollo n.0021293/2023 del 26/05/2023, prevedente l'assunzione diretta di uno dei predetti lavoratori da destinarsi all'Ufficio Ambiente con compiti di monitoraggio ambientale sul territorio;
- l'approvazione del predetto progetto con ammissione al correlato finanziamento di euro 22.500,00 disposta con determinazione n. 463 protocollo 10742 del 13.09.2023 della Direzione Generale della Protezione Civile - Servizio Pianificazione e coordinamento emergenze della Regione Autonoma della Sardegna;
- l'assunzione a far data dal 29/12/2023 e per un periodo di 8 mesi con contratto a tempo parziale prevedente 30 ore settimanali della risorsa umana ascrivibile all'approvato progetto, con inquadramento della stessa nel profilo di "ingegnere ambientale", 2° livello del CCNL Terziario Confcommercio;
- l'assegnazione al Comune con determinazione n.587 del 21/08/2024 della Direzione generale della Protezione civile della Sardegna, in seguito alla deliberazione n.18/25 DEL 19/06/2024, di ulteriori fondi per complessivi euro 28.000,00 per la prosecuzione dell'intervento, come da comunicazione acquisita al protocollo n.40179/2024, cui conseguiva la proroga del predetto ingegnere ambientale per un periodo di 4 mesi.

Considerato che le risorse assegnate consentono la prosecuzione dell'intervento per ulteriori 6 mesi si intende disporre l'ulteriore proroga del contratto individuale di lavoro di riferimento per analogo periodo.

Riguardo alla assunzioni a tempo determinato eterofinanziate un orientamento della

\*\*\*

magistratura contabile propende per la sterilizzazione della relativa spesa ai fini del rispetto dei previsti limiti di legge; si segnala in particolare la già citata deliberazione della Corte dei conti Liguria n.116/2018/PAR la quale postula l'esclusione della predetta spesa non solo ai fini del rispetto dell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n.296/2006 ma anche dell'articolo 9, comma 28, del decreto legge n.78/2010.

Tenuto conto delle considerazioni che precedono viene quindi definita la programmazione delle assunzioni con contratto di lavoro flessibile secondo le specifiche indicate nell'allegato "F".

## **9. Asseverazioni ed altri adempimenti.**

Ai fini della definizione dell'assunta programmazione si riportano di seguito le previste attestazioni di legge in merito al rispetto dei vari parametri richiamati nelle varie sezioni della presente.

Nello specifico si attesta e si conferma, come da risultanze allegate alla presente sotto la lettera "E" per costituirne parte integrante e sostanziale, che la spesa derivante dall'assunta programmazione, tenuto conto delle esclusioni di legge e di quelle definite dalla Magistratura contabile e dai competenti organi della Ragioneria generale dello Stato, come riepilogate nel paragrafo 4.2 della presente:

- assicura il rispetto dell'articolo 1, comma 557-quater della legge n.296/2006, in quanto si colloca entro i limiti dell'analoga spesa media rilevata nel triennio 2011/2013;
- assicura il rispetto dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 e relative disposizioni attuative, in quanto si colloca entro il perimetro massimo di incremento percentuale della spesa relativa all'anno 2018 all'uopo rilevante;
- assicura, con specifico riferimento alle assunzioni flessibili, il rispetto dei limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010, quantificabili per l'Ente in complessivi euro 269.835,68 come acclarato con delibera di Giunta n.204 del 13/11/2012, tenuto conto della neutralità finanziaria di quella riconducibile ai lavoratori somministrati da applicare al programma finanziato dall'INPS denominato Home Care Premium nonché dell'assunzione di un dipendente per n.8 mesi già prorogati a 12 ed ora sino a 18 mediante utilizzo degli specifici fondi assegnati dalla Regione Autonoma della Sardegna, Direzione Generale della Protezione Civile, Servizio Pianificazione e Coordinamento emergenze, assunzioni avviate nel corso del 2023 in virtù della previgente programmazione.

Si evidenziano inoltre le seguenti procedure di controllo previste dal legislatore con riferimento alla programmazione della spesa di personale anche degli enti locali, ovvero in particolare:

- l'articolo 19, comma 8, della legge n.448/2001, a norma del quale gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge n.449/1997 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'articolo 33, comma 2, del decreto legge n.34/2019 a norma del quale il rispetto

\*\*\*



pluriennale dell'equilibrio di bilancio conseguente all'assunta programmazione del fabbisogno deve essere asseverato dall'organo di revisione.

Ai sensi della suesposta normativa, rispetto all'aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale in parola è stato acquisito il relativo parere favorevole dell'Organo di revisione, agli atti.

Infine, a norma dell'articolo 4, comma 5, del CCNL 2019/2021, nell'ambito delle previste relazioni sindacali, sono oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n.165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS; l'informazione deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

\*\*\*

# COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## RILEVAZIONE RAPPORTO SPESA DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI

ANNUALITA' 2024

Rilevazione rapporto tra spesa di personale e entrate correnti ai fini dell'applicazione dell'articolo 33, comma 2, del D.L. n.34/2019, sulla base delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 17/03/2020

Popolazione di riferimento al 31/12/2023: 20970

Valore soglia del rapporto tra spese di personale ed entrate: 27% (tra 10.000 e 59.999 abitanti – Rif.Art.3, co.1, lett. F DM 17/03/2020)

Q1	ENTRATE (art.2, co.1, lett.B D.M.17/03/2020)	Tit.1	Tit.2	Tit.3	Deduzioni <sup>4</sup>	Tot.
A	Entrate Rendiconto 2021 (accertamenti)	€ 9.276.666,52	€ 8.784.239,42	€ 2.486.668,14	-€ 3.817,78	€ 20.543.756,30
B	Entrate Rendiconto 2022 (accertamenti)	€ 8.271.811,66	€ 10.874.766,32	€ 2.521.366,30	-€ 20.056,40	€ 21.647.887,88
C	Entrate Rendiconto 2023 (accertamenti)	€ 9.004.852,09	€ 10.862.088,29	€ 2.738.760,66	-€ 235.125,53	€ 22.370.575,51
D	Media entrate accertamenti Rendiconti 2021/2023					€ 21.520.739,90
E	Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) 2023*					€ 2.093.494,46
F	Valore entrate per calcolo limiti (=D-E)					€ 19.427.245,44

\* fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata

Q2	USCITE (art.2, co.1, lett. A D.M.17/03/2020)	U1.01.00.00.000	U1.03.02.12.001 <sup>2</sup>	U1.03.02.12.002	U1.03.02.12.003	U1.03.02.12.999
G	Impegni competenza 2018 distinti per macroaggregati – BDAP <sup>1</sup>	€ 3.093.176,42				
H	Totale impegni voci macroaggregati lett. G anno 2018			€ 3.093.176,42		
I	Impegni competenza 2023 distinti per macroaggregati – BDAP <sup>1</sup>	€ 3.654.813,78	€ 143.174,42			
L	Totale impegni voci macroaggregati lett. I			€ 3.797.988,20		
M	Differenziale tra spesa lorda 2018 e 2023 (voci rilevanti) =L-H			€ 704.811,78		

Q3	RAPPORTI SPESA/ENTRATE E MARGINI INCREMENTO	
M	Rapporto tra spesa personale ed entrate ultimo consuntivo 2023 (=L/F)	19,55%
N	Incremento massimo anno 2024 su spesa personale 2018 (=H*22%) <sup>3</sup>	€ 680.498,81

<sup>1</sup> gli impegni di competenza riguardanti la spesa del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportate nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999

<sup>2</sup> l'importo indicato per l'anno 2023 non coincide con il dato effettivo rilevabile in Bdap a causa di un errore materiale nella codifica di alcuni capitoli; il dato della voce BDAP U1.03.02.12.001 è infatti di soli € 7.963,23; tale ultimo importo è in realtà relativo a prestazioni differenti e non attiene a somministrazione di personale (cap.7070/85); l'importo effettivo indicato quindi, relativo a somministrazione di personale, è invece stato speso sul capitolo 7135 la cui codifica è associata ad altre finalità ( codice U.1,03,02,15,999)

<sup>3</sup> Valore percentuale massimo di incremento di spesa definito per comuni tra 10.000 e 59.999 abitanti dalla Tabella 2 dell'articolo 5 del D.M. 17/03/2020 al 9% per l'anno 2020, al 16% per l'anno 2021, al 19% per l'anno 2022, al 21% per il 2023 e al 22% per il 2024 (la percentuale del 2024 ricomprende quella degli anni pregressi)

<sup>4</sup> Scorpero dalle entrate dei seguenti finanziamenti finalizzati/utilizzati per assunzione di personale:

Importo	capitolo	voce
€ 51.951,11	2530	rimborso comandi
€ 143.174,42		somministrazione per conto INPS
€ 40.000,00	2535	rimborso assunzioni Plus

tot. € 235.125,53



## COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

### Riepilogo assunzioni programmate con incremento dotazione organica e relativi riflessi economici annui tendenziali sul Macroaggregato 1 bilancio

Anno 2020		Ufficio	Competenze <sup>1</sup>	Oneri <sup>2</sup>	Sal.accessorio <sup>3</sup>	Tot.
			(cap.3918-203)	(cap.3918.1-204)	(cap.3919-3919.1)	
1	Ctg.D a tempo pieno – Istruttore direttivo amministrativo contabile	Servizi finanziari	€ 23.952,34	€ 7.112,88	€ 4.056,77	€ 35.121,99
2	Ctg.C a tempo pieno – Istruttore amministrativo contabile	Tributi	€ 22.077,99	€ 6.552,58	€ 4.056,77	€ 32.687,34
3	Ctg.C a tempo pieno – Istruttore tecnico	Suape	€ 22.077,99	€ 6.552,58	€ 4.056,77	€ 32.687,34
<b>T<sup>1</sup> Totali 2020</b>			<b>€ 68.108,32</b>	<b>€ 20.218,04</b>	<b>€ 12.170,30</b>	<b>€ 100.496,66</b>

Anno 2021		Ufficio	Competenze <sup>1</sup>	Oneri <sup>2</sup>	Sal.accessorio <sup>3</sup>	Tot.
			(cap.3918-203)	(cap.3918.1-204)	(cap.3919-3919.1)	
4	Ctg.D a tempo pieno – Istruttore direttivo di vigilanza	Polizia locale	€ 24.817,25	€ 7.648,64	€ 4.056,77	€ 36.522,66
5	Ctg.D a tempo pieno – Istruttore direttivo amministrativo contabile	Politiche sociali	€ 23.952,34	€ 7.112,88	€ 4.056,77	€ 35.121,99
6	Ctg.B a tempo pieno – Collaboratore professionale	Prot. e notifiche	€ 19.720,09	€ 5.984,89	€ 4.056,77	€ 29.761,75
7	Ctg.C a tempo pieno – Istruttore tecnico	Urbanistica	€ 22.077,99	€ 6.552,58	€ 4.056,77	€ 32.687,34
8	Ctg.C a tempo pieno – Istruttore amministrativo contabile	Commercio	€ 22.077,99	€ 6.552,58	€ 4.056,77	€ 32.687,34
9	Ctg.C a tempo pieno – Istruttore amministrativo contabile <sup>4</sup>	Plus 21	*	*	*	*
<b>T<sup>2</sup> Totali 2021</b>			<b>€ 112.645,66</b>	<b>€ 33.851,57</b>	<b>€ 20.283,83</b>	<b>€ 166.781,06</b>

Anno 2022		Ufficio	Competenze <sup>1</sup>	Oneri <sup>2</sup>	Sal.accessorio <sup>3</sup>	Tot.
			(cap.3918-203)	(cap.3918.1-204)	(cap.3919-3919.1)	
10	Ctg.D a tempo pieno – Assistente sociale <sup>5</sup>	Politiche sociali	*	*	*	*
<b>T<sup>3</sup> Totale</b>						

Anno 2023 <sup>6</sup>		Ufficio	Competenze <sup>1</sup>	Oneri <sup>2</sup>	Sal.accessorio <sup>3</sup>	Tot.
			(cap.3918-203)	(cap.3918.1-204)	(cap.3919-3919.1)	
11	Area degli istruttori (a tempo pieno) – Istruttore informatico	Serv. informatici	€ 23.291,44	€ 6.805,55	€ 4.056,77	€ 34.153,75
12	Area degli istruttori (a tempo pieno) – Agente di polizia locale	Polizia locale	€ 23.291,44	€ 6.805,55	€ 4.056,77	€ 34.153,75
13	Area degli istruttori (a tempo pieno) – Istruttore amministrativo contabile	Cultura	€ 23.291,44	€ 6.805,55	€ 4.056,77	€ 34.153,75
14	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Assistente sociale <sup>5</sup>	Politiche sociali	*	*	*	*
<b>T<sup>4</sup> Totale</b>			<b>€ 69.874,32</b>	<b>€ 20.416,65</b>	<b>€ 12.170,30</b>	<b>€ 102.461,26</b>

Anno 2024 <sup>6</sup>		Ufficio	Competenze <sup>1</sup>	Oneri <sup>2</sup>	Sal.accessorio <sup>3</sup>	Tot.
			(cap.3918-203)	(cap.3918.1-204)	(cap.3919-3919.1)	
15	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Assistente sociale <sup>5</sup>	Politiche sociali	*	*	*	*
16	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Specialista tecnico <sup>6</sup>	Ambiente	*	*	*	*
17	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Specialista tecnico	Ambiente	€ 23.952,34	€ 7.112,88	€ 4.056,77	€ 35.121,99
18	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Specialista amm.vo contabile	Appalti e contr.	€ 23.952,34	€ 7.112,88	€ 4.056,77	€ 35.121,99
19	Area dei funzionari (a tempo pieno) – Specialista amm.vo contabile	Affari generali	€ 23.952,34	€ 7.112,88	€ 4.056,77	€ 35.121,99
<b>T<sup>5</sup> Totale</b>			<b>€ 71.857,02</b>	<b>€ 7.112,88</b>	<b>€ 4.056,77</b>	<b>€ 35.121,99</b>

<b>Totale generali (T1+T2+T3+T4+T5)</b>			<b>€ 322.485,32</b>	<b>€ 81.599,14</b>	<b>€ 48.681,18</b>	<b>€ 404.860,96</b>
-----------------------------------------	--	--	---------------------	--------------------	--------------------	---------------------

<sup>1</sup> Comprende indennità di vacanza contrattuale

<sup>2</sup> Comprende indennità di vacanza contrattuale; Irap esclusa in quanto viene preso in considerazione il solo Macroaggregato 1

<sup>3</sup> Adeguatezza tendenziale tetto salario accessorio ex art.33, c.2, del D.L. n.34/2019 determinante un incremento di spesa del Macroaggregato 1 (Irap esclusa)

<sup>4</sup> Assunzione distaccata al PLUS 21 con ristoro della spesa tramite Fondi Regionali e applicazione della neutralizzazione finanziaria di cui dall'articolo 57, comma 3-septies del d.l.n.104/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.126/2020.

<sup>5</sup> Assunzione ai sensi dell'art.1, comma 797, L.178/2020, Risorse trasferite dal Plus 21

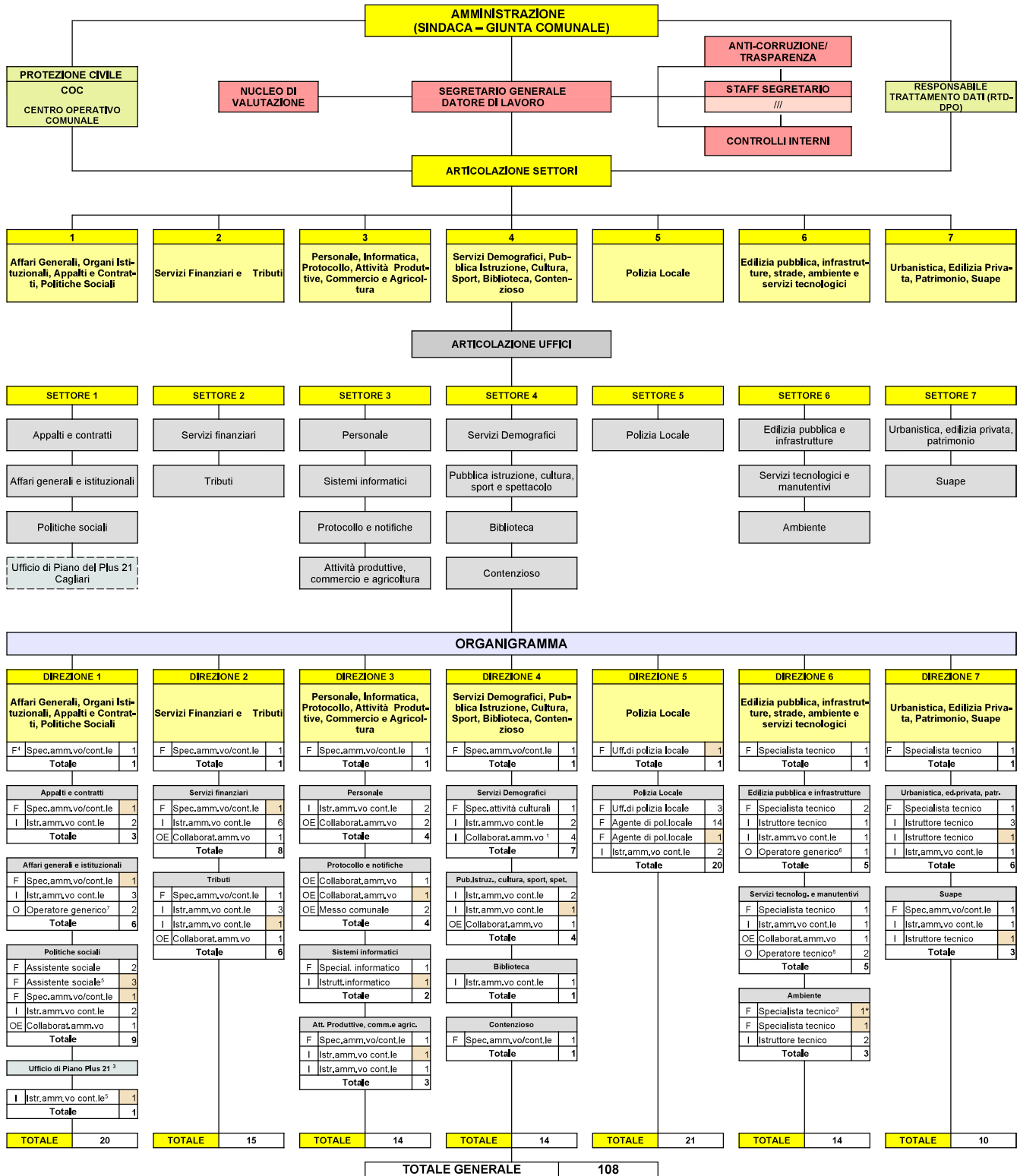
<sup>6</sup> Assunzione subordinata assegnazione Fondi ministeriali (articolo 19 del decreto legge n.124/2023)

I valori indicati tengono conto del CCNL 2019/2021 del 16/11/2022.

# COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA ED ORGANIGRAMMA



F = Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

OE = Area degli operatori esperti

I = Area degli istruttori

O = Area degli operatori

<sup>1</sup> Posizioni, laddove non eterofinanziate, sfruttanti i margini di cui all'articolo 33, comma 2, del D.L. n.34/2019 e delle relative disposizioni attuative

<sup>2</sup> Posto istituito nel 2024 ricoperto tramite progressione tra le aree con contestuale soppressione di un posto di operatore generico

<sup>3</sup> Posizione non computata nel totale generale ricopribile subordinatamente all'assegnazione delle correlate risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia per la coesione

<sup>4</sup> L'assegnazione all'Ufficio di Piano è effettuata tramite distacco del personale indicato

<sup>5</sup> In caso di cessazione della presente figura ai fini della copertura della relativa posizione di direzione si prevede il ricorso ad analogo profilo inserito nell'ambito dello stesso settore; posizione pertanto in via di possibile soppressione

<sup>6</sup> Posizioni eterofinanziate

<sup>7</sup> Posizione di cui è prevista la cassazione da novembre 2025

<sup>8</sup> Di una delle due posizioni è prevista la cassazione da aprile 2026

<sup>9</sup> Di una delle due posizioni è prevista la cassazione nell'anno 2024 subordinatamente alle dimissioni di uno dei due dipendenti ricoprenti le medesime posizioni



# COMUNE DI SESTU

## CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

### PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026

#### PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO INDETERMINATO

**2024**

#### PROGRAMMAZIONE POSIZIONI LA CUI SPESA E' RILEVANTE AI FINI DEL RISPETTO LIMITI ART.1, COMMA 557 E SEG. L.296/2006

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
1	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; progressione di carriera tra le aree (da area operatori ad area operatori esperti)	Servizi demografici	01/03/2024	Riporto da programmazione n.12/2023 (assunzione definitiva)
2	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico riservato categorie art.1 L.68/1999	Tributi	01/03/2024	Riporto da programmazione n.4/2023 (assunzione definitiva)
3	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; alternativamente, mobilità interna di agente di polizia locale previo cambio profilo o utilizzo graduatoria dell'Ente approvata con graduatoria det.243/2023, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico;	Servizi demografici	01/04/2024	Riporto da programmazione n.7/2023 (concorso in svolgimento)
4	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria dell'Ente approvata con graduatoria det.243/2023, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Comando polizia locale	01/04/2024	Sostituzione dipendente per pensionamento (concorso in svolgimento)
5	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria dell'Ente approvata con graduatoria det.243/2023, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico;	Plus 21	01/04/2024	Riporto da programmazione n.8/2023 (assunzione definitiva ma posizione di nuovo vacante – concorso in svolgimento)
6	Istruttori (ex Ctg.C)	istruttore amministrativo contabile/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria dell'Ente approvata con det.320/2022, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Servizi finanziari	01/09/2024	Assunzione in sostituzione del dipendente in via di pensionamento matricola n.81 (collaboratore amministrativo)
7	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Pubblica istruzione	01/09/2024	Assunzione definitiva con decorrenza 19/09/2024
8	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Servizi tecnologici e manutentivi	01/09/2024	Riporto da programmazione n.10/2023 (originariamente previsto per Urbanistica – edilizia privata – assunzione definitiva)
9	Operatori esperti (ex Ctg.B)	collaboratore amministrativo/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; concorso pubblico	Servizi finanziari	01/09/2024	Assunzione in sostituzione del dipendente matricola n.7 (in via di definizione)
10	Funzionari (ex ctg.D)	Specialista amministrativo contabile/tempo pieno	comando da altre amministrazioni per un periodo massimo di tre mesi; tentativo di ricollocamento art.34-bis D.Lgs.165/2001; mobilità ex art.30 D.Lgs. 165/2001 con immissione, a domanda, del soggetto comandato previa dimissioni del dipendente matr.244	Affari generali ed istituzionali	16/09/2024 (termine di avvio del comando)	Acquisizione in comando definita con decorrenza dal 16/09/2024 e termine il 15/12/2024; figura acquisibile in mobilità ai fini della copertura della posizione n.14 di cui alla presente programmazione
11	Funzionari (ex ctg.D)	Assistente sociale / tempo pieno	Tentativo di ricollocamento ex art.34-bis D.Lgs. 165/2001; utilizzo graduatoria dell'Ente approvata con det.458/2023, ovvero, in caso di indisponibilità di candidati, concorso pubblico	Politiche sociali	22/04/2024	Assunzione effettuata a valere sul finanziamento ministeriale ex art.1, co.797 e segg. Legge n.178/2020 (Plus 21)
12	Funzionari (ex ctg.D)	Specialista tecnico/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento art.34-bis D.Lgs.165/2001 ovvero, in subordine, assegnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	Ambiente	Indefinito	Subordinata alla specifica assegnazione delle risorse da parte del Dipartimento per le politiche di coesione – Rif.art. 19 D. L. 124/2023 – G.M.11/2024

#### PROGRAMMAZIONE NUOVE POSIZIONI MEDIANTE UTILIZZO MARGINI FINANZIARI ART.33, CO.2, D.L.34/2019

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
13	Funzionari (ex ctg.D)	Specialista tecnico/tempo pieno	Tentativo di ricollocamento art.34-bis D.Lgs.165/2001 ovvero, in subordine, concorso pubblico	Ambiente	16/09/2024	Assunzione definitiva con decorrenza 30/09/2024
14	Funzionari (ex ctg.D)	Specialista amministrativo contabile/tempo pieno	tentativo di ricollocamento art.34-bis D.Lgs.165/2001; mobilità ex art.30 D.Lgs. 165/2001 con immissione prioritaria, a domanda, del soggetto in comando avente ricoperto la posizione di cui al n.10 in programmazione, ovvero in subordine concorso pubblico	Affari generali ed istituzionali	16/12/2024	
15	Funzionari (ex ctg.D)	Specialista amministrativo contabile/tempo pieno	tentativo di ricollocamento art.34-bis D.Lgs.165/2001; mobilità ex art.30 D.Lgs. 165/2001, ovvero in subordine concorso pubblico	Appalti e contratti	16/12/2024	

**ANNO 2025**

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------	----------------------	------

Per l'anno 2025 non viene programmata alcuna nuova assunzione; si prevede esclusivamente la ricopertura delle posizioni che andranno eventualmente a rendersi vacanti per fattori al momento non prevedibili, senza maggiori oneri per l'Ente, salvo diversa indicazione

**ANNO 2026**

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento programmata o effettuata	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza	Note
-----------	------	-------------------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------	----------------------	------

Per l'anno 2026 non viene programmata alcuna nuova assunzione; si prevede esclusivamente la ricopertura delle posizioni che andranno eventualmente a rendersi vacanti per fattori al momento non prevedibili, senza maggiori oneri per l'Ente, salvo diversa indicazione

E' in ogni caso autorizzata, per ciascuna delle annualità 2024/2026, la sostituzione del personale che dovesse cessare nel periodo di riferimento o comunque la ricopertura di posizioni resesi vacanti con analoghe figure professionali, anche a seguito di cambio di profilo professionale per ricopertura di altre posizioni vacanti, senza maggiori costi per l'Ente, mediante l'utilizzo, previo esperimento del tentativo di ricollocamento di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs.165/2001, delle graduatorie in possesso dell'Ente, ovvero in subordine, alternativamente e secondo valutazioni da effettuarsi da parte del responsabile dell'Ufficio Personale, o utilizzo di graduatorie in corso di validità cedute in uso previo convenzionamento da altre amministrazioni locali, secondo le procedure regolamentari previste, ovvero nuovo concorso pubblico.

**PROGRAMMAZIONE POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO**

**ANNO 2024**

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
1	CCNL Terziario Confcommercio	Ingegnere ambientale/tempo parziale 30h sett.	Chiamata nominativa soggetto coinvolto in procedura di licenziamento collettivo, mediante utilizzo fondi assegnati dalla RAS	Lavori pubblici	Dal 29/12/2024 al 28/05/2025	Trattasi della proroga del rapporto di cui alla posizione n.4/2023 da effettuarsi con imputazione, salvo anticipazione del Comune, sulle specifiche risorse da parte della Regione autonoma della Sardegna

**ANNO 2025**

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
-----------	------	-------------------------------------	-----------------------	----------------------------------------	---------------------------------	------

Nessuna assunzione al momento programmata; sono fatte salve eventuali assunzioni completamente eterofinanziate da acquisirsi mediante somministrazione per l'espletamento dei progetti cui i correlati finanziamenti sono tesi

**ANNO 2026**

N. progr.	Area	Profilo professionale/Tipo rapporto	Modalità reclutamento	Destinazione prevista (non vincolante)	Possibile decorrenza assunzione	Note
-----------	------	-------------------------------------	-----------------------	----------------------------------------	---------------------------------	------

Nessuna assunzione al momento programmata; sono fatte salve eventuali assunzioni completamente eterofinanziate da acquisirsi mediante somministrazione per l'espletamento dei progetti cui i correlati finanziamenti sono tesi

**COMUNE DI SESTU**  
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI  
Ufficio Personale

**Previsione spesa personale e riscontro limiti (art.1, co.557 quater L.296/2006 e art.33 D.L.34/2019)**

Tav.1 – Previsione generale andamento spesa personale lorda (stanziamenti di bilancio)

Voce	Anno		
	2024	2025	2026
Spese macroaggregato 1	4.050.789,77	4.035.148,70	4.025.362,14
Spese macroaggregato 3	195.380,86	111.873,92	26.499,40
Irap macroaggregato 2	270.632,36	257.719,94	256.882,48
Spese macroaggregato 4	8.500,00	2.500,00	1.000,00
Spese macroaggregato 10	88.800,00	27.800,00	27.800,00
<b>Totale generale</b>	<b>4.614.102,99</b>	<b>4.435.042,56</b>	<b>4.337.544,02</b>
<b>di cui, per assunzioni a tempo determinato (inclusi tirocini e somministrazione eterofinanziata):*</b>	<b>214.697,39</b>	<b>89.535,88</b>	<b>7.533,86</b>

\* riporto valori evidenziati Tav.2 ★

Tav.2 – Previsione dettaglio andamento spesa personale lorda (stanziamenti di bilancio)

Anno	E/ U	Cap	Art	Macr.	Descrizione capitolo	Anno		
						2024	2025	2026
2024	U	108	0	1	Stipendi ed altri assegni fissi (informatica)	€ 24.700,64	€ 24.700,64	€ 24.700,64
2024	U	110	0	1	Stipendi ed altri assegni fissi (Risorse umane)	€ 109.737,31	€ 109.737,31	€ 109.737,31
2024	U	111	0	1	Stipendi ed altri assegni fissi (altri servizi generali)	€ 155.554,69	€ 157.054,69	€ 157.054,69
2024	U	120	0	1	Oneri previdenziali e assistenziali (Risorse umane)	€ 32.514,77	€ 32.084,77	€ 32.084,77
2024	U	121	0	1	Oneri previdenziali e assistenziali (altri servizi generali)	€ 46.831,70	€ 46.421,70	€ 46.421,70
2024	U	128	0	1	Oneri previdenziali e assistenziali (informatica)	€ 7.497,04	€ 7.397,04	€ 7.397,04
2024	U	200	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale(segreteria)	€ 239.480,47	€ 233.769,56	€ 239.295,02
2024	U	203	0	1	spese per rinnovo contrattuale dipendenti (IVC)	€ 137.400,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2024	U	203	90	1	Spese per rinnovo contrattuale segretario generale	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	204	90	1	Oneri previdenziali ed assistenziali su rinnovo contratto segretario	€ 3.290,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
2024	U	204	0	1	oneri previdenziali ed assistenziali per rinnovi contrattuali dipendenti (IVC)	€ 33.800,00	€ 24.600,00	€ 24.600,00
2024	U	209	0	1	oneri prev. assisten. ed assicur. obbligator. a carico del comune	€ 70.940,06	€ 70.505,00	€ 70.505,00
2024	U	221	0	★	spese assunzioni a tempo determinato servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	222	0	★	contributi spese assunzioni a tempo determinato servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	230	0	1	indennita' e rimborso spese per missioni effet. dal personale	€ 1.460,00	€ 1.460,00	€ 1.460,00
2024	U	232	0	1	coperture assicurative titolari incarichi di direzione	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
2024	U	250	0	1	assegno nucleo familiare personale dipendente	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2024	U	295	0	1	oneri riflessi su quota diritti di rogito segretario comunale	€ 3.808,00	€ 3.808,00	€ 3.808,00
2024	U	300	0	1	quota diritti di rogito spettante al segretario comunale	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
2024	U	333	0	1	Emolumenti commissioni concorso e vigilanti interni	€ 1.120,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	333	1	1	Oneri su Emolumenti commissioni concorso e vigilanti interni	€ 247,66	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	390	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale(uff.ragioneria)	€ 173.688,04	€ 182.152,00	€ 182.152,00
2024	U	391	0	1	oneri prev.li ass.li ed assicur.obbligatori a carico del comune	€ 51.499,12	€ 53.540,00	€ 53.540,00
2024	U	715	0	★	Competenze assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F,di RAS)	€ 23.042,90	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	715	1	★	Oneri su assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F,di RAS)	€ 7.487,45	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	716	0	1	Stipendi ed altri assegni fissi (Ufficio tecnico)	€ 461.629,73	€ 453.881,45	€ 436.832,00
2024	U	720	0	1	Oneri previdenziali e assistenziali (Ufficio tecnico)	€ 141.396,33	€ 135.482,41	€ 130.363,75
2024	U	900	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale(uff.anagrafe)	€ 166.426,70	€ 177.682,00	€ 177.682,00



2024	U	910	0	1	oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori a carico del comune	€ 48.749,25	€ 51.550,00	€ 51.550,00
2024	U	1057	0	1	Istat – compensi al personale	€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 6.400,00
2024	U	1058	0	1	Istat – oneri su compensi al personale dipendente	€ 1.518,50	€ 1.518,50	€ 1.518,50
2024	U	1400	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale(uff.tributi)	€ 108.884,45	€ 112.184,45	€ 112.184,45
2024	U	1410	0	1	oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi obbligatori a carico del comune	€ 31.873,58	€ 32.473,58	€ 32.473,58
2024	U	1415	0	1	incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	1416	0	1	oneri su incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	2001	0	1	buoni pasto	€ 48.991,64	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2024	U	2110	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale polizia urbana	€ 426.403,62	€ 435.928,41	€ 450.678,32
2024	U	2115	0	1	competenze personale acquisito in comando	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	2120	0	1	oneri previdenziali, assistenziali, assicurativi obbligatori a carico del comune	€ 126.465,21	€ 126.830,84	€ 129.453,05
2024	U	2125	0	1	oneri su personale acquisito in comando	€ 2.300,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	3407	0	1	Stipendi ed altri assegni fissi (pubblica istruzione)	€ 41.076,32	€ 43.013,00	€ 43.013,00
2024	U	3427	0	1	Oneri previdenziali ed assistenziali (pubblica istruzione)	€ 12.112,19	€ 12.877,00	€ 12.877,00
2024	U	3710	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale(biblioteca)	€ 22.761,91	€ 22.762,00	€ 22.762,00
2024	U	3720	0	1	oneri prev., assistenz., assic. obbligatori a carico del comune	€ 6.916,52	€ 6.816,52	€ 6.816,52
2024	U	7040	0	1	stipendi ed altri assegni fissi al personale assistenza sociale	€ 116.228,97	€ 116.228,97	€ 116.228,97
2024	U	7050	0	1	oneri prev., assistenz., assic. obbligatoria a carico del comune	€ 33.638,79	€ 33.138,79	€ 33.138,79
2024	U	7356	0	1	previdenza complementare per il serv.pol.stradale (f.di art.208 Cds)	€ 7.023,00	€ 7.023,00	€ 7.023,00
2024	U	7381	1	★	Competenze assunzioni stagionali art.208 Cds	€ 1.531,62	€ 1.531,62	€ 1.531,62
2024	U	7382	1	★	Oneri previdenziali e assistenziali servizi aggiunt.vigilanza (art.208 CdS)	€ 372,09	€ 372,09	€ 372,09
2024	U	9010	0	1	Indennità di posizione organizzativa	€ 98.235,00	€ 98.235,00	€ 98.235,00
2024	U	9011	0	1	Oneri riflessi su indennità di posizione organizzativa	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00
2024	U	9110	0	1	Indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 23.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
2024	U	9120	0	1	Oneri riflessi su Indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 5.474,00	€ 6.426,00	€ 6.426,00
2024	U	9316	0	1	fondo produttività' (contributo ras)(ex cap.e 1165 p.v.13 fondo unico l.r.2/2007	€ 25.997,62	€ 25.997,62	€ 25.997,62
2024	U	9318	0	1	Emolumenti fissi al personale – incremento dotazione organica	€ 347.765,60	€ 423.956,30	€ 423.956,30
2024	U	9318	1	1	Oneri fissi al personale – incremento dotazione organica	€ 104.381,97	€ 126.349,10	€ 126.349,10
2024	U	9319	0	1	Competenze adeguamento salario accessorio incremento dotazione organica	€ 28.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2024	U	9319	1	1	Oneri su adeguamento salario accessorio per incremento dotazione organica	€ 6.664,00	€ 10.234,00	€ 10.234,00
2024	U	9320	0	1	fondo di produttività'	€ 240.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
2024	U	9320	1	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 53.120,48	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2024	U	9320	3	1	Fondi incentivanti il personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 9.028,20	€ 8.460,20	€ 0,00
2024	U	9320	86	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016) – avanzo vincolato	€ 1.578,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9322	0	1	oneri riflessi sul fondo di produttività'	€ 69.000,00	€ 53.000,00	€ 53.000,00
2024	U	9322	1	1	Oneri su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 13.014,91	€ 12.250,00	€ 12.250,00
2024	U	9322	3	1	Oneri riflessi su incentivi al personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 2.208,29	€ 2.055,83	€ 0,00
2024	U	9322	86	1	Oneri su fondi incentivanti personale (art. 113 D.Lgs. 50/2016) avanzo vincolato	€ 386,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9326	0	1	fondo previdenza integrativa personale dipendente quota carico ente	€ 2.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
2024	U	9331	0	1	compenso per lavoro straordinario	€ 14.917,31	€ 14.917,31	€ 14.917,31
2024	U	9331	85	1	Competenze per lavoro straordinario A.P. (economie x fondo sal.acc.)	€ 1.262,19		
2024	U	9332	85	1	Oneri per lavoro straordinario A.P. (economie x fondo sal.acc.)	€ 302,11		
2024	U	9332	0	1	oneri assistenziali previdenziali su compensi per lavoro straordinario	€ 3.552,00	€ 3.552,00	€ 3.552,00
<b>Tot. Macroaggregato 1</b>						<b>€ 4.050.789,77</b>	<b>€ 4.035.148,70</b>	<b>€ 4.025.362,14</b>

2024	U	120	10	2	Irap su stipendi ed assegni fissi (risorse umane)	€ 9.481,21	€ 9.481,21	€ 9.481,21
2024	U	121	10	2	Irap su stipendi ed assegni fissi (Altri servizi generali)	€ 13.481,87	€ 13.581,87	€ 13.581,87
2024	U	128	10	2	Irap su stipendi ed assegni fissi (informatica)	€ 2.143,00	€ 2.143,00	€ 2.143,00
2024	U	204	10	2	irap per rinnovi contrattuali personale dipendente (IVC)	€ 11.600,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
2024	U	205	90	2	Irap su arretrati contrattuali segretario generale	€ 1.020,00	€ 425,00	€ 425,00
2024	U	210	10	★	irap su personale dip. servizio 2 funz.1	€ 19.119,41	€ 18.945,00	€ 18.945,00
2024	U	210	13	2	irap diritti di rogito spettanti al segretario comunale	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00
2024	U	223	0	2	irap assunzioni a tempo determinato servizi generali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	333	10	★	Irap su Emolumenti commissioni concorso e vigilanti interni	€ 511,70		
2024	U	391	10	2	irap personale dipendente servizio 3 funzione 1	€ 13.196,56	€ 13.603,00	€ 13.603,00
2024	U	715	10	2	IRAP su assunzioni l.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 1.958,65	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	720	10	2	Irap su stipendi ed assegni fissi (Ufficio tecnico)	€ 40.165,50	€ 39.341,54	€ 37.860,59
2024	U	910	10	2	irap su personale dip. servizio 7 funz.1	€ 12.566,85	€ 13.532,00	€ 13.532,00



2024	U	1059		2	Istat – irap su compensi al personale dipendente	€ 2.646,50	€ 2.646,50	€ 2.646,50
2024	U	1410	10	★	irap su personale dip. servizio 4 funz.1	€ 5.919,98	€ 5.919,98	€ 5.919,98
2024	U	1416	10	2	irap su incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	2113	10	2	irap assunzioni a tempo determinato polizia locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	2120	10	2	irap su personale dip. servizio 1 funz.3	€ 38.029,84	€ 37.560,04	€ 38.311,52
2024	U	2125	10	2	Irap su personale acquisito in comando	€ 595,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	3427	10	2	Irap su stipendi ed assegni fissi (pubblica istruzione)	€ 3.560,72	€ 3.731,00	€ 3.731,00
2024	U	3720	10	★	irap su personale dip. servizio 1 funz.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	7050	10	★	irap su personale dip. servizio 4 funz.10	€ 9.955,41	€ 9.955,41	€ 9.955,41
2024	U	7135	3	★	Gestione del progetto Home Care Premium - Irap (e.cap. 906)	€ 11.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
2024	U	7135	10	★	Home care premium somministrazione lavoro per conto INPS – Irap	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	7272	10	2	irap su tirocini	€ 637,50	€ 127,50	€ 0,00
2024	U	7382	11	2	irap su assunzione a t.d. Agenti di P.M. (art.208 CdS)	€ 130,15	€ 130,15	€ 130,15
2024	U	9011	10	2	Irap su indennità di posizione organizzativa	€ 7.311,00	€ 7.061,00	€ 7.061,00
2024	U	9120	10	2	Irap su indennità di risultato PO e Segretario generale	€ 1.955,00	€ 2.295,00	€ 2.295,00
2024	U	9318	10	2	Irap su emolumenti personale – incremento dotazione organica	€ 30.163,18	€ 36.727,25	€ 36.727,25
2024	U	9319	10	2	Irap su adeguamento salario accessorio per incremento dotazione organica	€ 2.380,00	€ 3.655,00	€ 3.655,00
2024	U	9323	3	2	Irap su fondi incentivanti personale applicato plus 21 (cap. E 2535/1)	€ 767,40	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9323	10	2	irap su fondo di produttività'	€ 22.900,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
2024	U	9323	11	2	Irap su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 4.515,24	€ 4.230,49	€ 4.250,00
2024	U	9323	12	2	Irap - Fondo Incentivante recupero Tributi art. 1, c. 1091, L. 145/2018	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9323	86	2	Irap su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016) avanzo vincolato	€ 134,21	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9332	10	2	irap su lavoro straordinario	€ 1.268,00	€ 1.268,00	€ 1.268,00
2024	U	9333	85	2	Irap per lavoro straordinario A.P. (economie x fondo sal.acc.)	€ 158,48	€ 0,00	€ 0,00
<b>Tot. Macroaggregato 2</b>						<b>€ 270.632,36</b>	<b>€ 257.719,94</b>	<b>€ 256.882,48</b>

2024	U	310	0	3	spese per accertamenti sanitari relativi al personale	€ 13.646,59	€ 13.000,00	€ 8.000,00
2024	U	320	0	3	spese per la formazione, qualificazione e perfez. del personale	€ 6.697,84	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2024	U	325	0	3	spese per la formaz. qualificazione e perfez. del personale. (ex cap.1165 entrata,p.v.)	€ 6.499,40	€ 6.499,40	€ 6.499,40
2024	U	325	85	3	spese per formazione (avanzo di amministrazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	326	0	★	spese formazione segretario generale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2024	U	411	0	★	corsi di formazione obbligatori ai sensi del d.lgs.626/94	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	7135*	0	3	Home care premium somministrazione lavoro per conto INPS (Q.P. degli impegni)	€ 161.037,03	€ 80.374,52	€ 0,00
2024	U	7135	2	3	Gestione Home Care Premium 2019 – somministrazione di lavoro (e.cap. 906/1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Tot. Macroaggregato 3</b>						<b>€ 195.380,86</b>	<b>€ 111.873,92</b>	<b>€ 26.499,40</b>

2024	U	7272		4	tirocini	€ 7.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
2024	U	757	20	4	costi istruttoria domande concessione in sanatoria (condoni edilizi)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
<b>Tot. Macroaggregato 4</b>						<b>€ 8.500,00</b>	<b>€ 2.500,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>

2024	U	65	0	10	compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 67.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
2024	U	66		10	oneri su compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 16.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	67		10	irap su compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 5.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
<b>Tot. Macroaggregato 10</b>						<b>€ 88.800,00</b>	<b>€ 27.800,00</b>	<b>€ 27.800,00</b>

<b>Totale spesa personale lorda</b>						<b>€ 4.614.102,99</b>	<b>€ 4.435.042,56</b>	<b>€ 4.337.544,02</b>
-------------------------------------	--	--	--	--	--	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Tav.3 – Verifica rispetto tetto di spesa art.1, comma 557-quater, L.296/2006

A	Media Spesa lorda 2011/2013	€ 3.385.334,04
B	Voci a dedurre 2011/2013	€ 311.275,43
C	Spesa netta 2011/2013	€ 3.074.058,61

Voce/annualità----->		2024	2025	2026
D	Riporto spesa lorda da Tav.1	€ 4.614.102,99	€ 4.435.042,56	€ 4.337.544,02

E	Importo da dedurre dalla spesa lorda Tav.1 (vedi Tav.5 per voci di dettaglio)	€ 1.598.664,11	€ 1.487.362,79	€ 1.396.491,75
F	Importo spesa netta rilevante ai fini del rispetto dell'art.1, c.557-quater, L.296/2006	€ 3.015.438,88	€ 2.947.679,77	€ 2.941.052,27
G	Differenziale spesa netta prevista rispetto alla media spesa netta 2011/2023 (=F-C)	-€ 58.619,73	-€ 126.378,84	-€ 133.006,34

Tav.4 – Verifica rispetto tetto di spesa art.33, D.L. 34/2019

Voce/annualità----->		2024	2025	2026
H	€ 3.093.176,42 -----> Spesa personale 2018 ai fini dell'art.33 D.L. 34/2019*			
I	Margini incremento anno 2024 rispetto al 2018 (22%)	€ 680.498,81	€ 680.498,81	€ 680.498,81
L	Spesa lorda prevista (riporta voci rilevanti da Tav.2)*	€ 4.211.826,80	€ 4.115.523,22	€ 4.025.362,14
M	Incremento lordo previsto su spesa 2018 (=L-H)	€ 1.118.650,38	€ 1.022.346,80	€ 932.185,72
N	Spesa esclusa dal computo art.33 D.L. 34/2019 (riporto totale Tav.6)	734.787,35	579.377,96	488.487,41
O	Incremento netto teorico previsto su spesa 2018	€ 383.863,03	€ 442.968,84	€ 443.698,31
P	Percentuale previsionale di incremento su spesa 2018	12,41	14,32	14,34
Q	Ulteriore margine teorico incremento spesa 2018 (=I-O)	€ 296.635,78	€ 237.529,97	€ 236.800,50

\* voci macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001 (Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale); U1.03.02.12.002 (Quota LSU in carico all'ente); U1.03.02.12.003 ( Collaborazioni coordinate e a progetto); U1.03.02.12.999 (Altre forme di lavoro flessibile n.a.c., cioè non altrimenti considerate)

Tav.5 – Dettaglio voci di spesa escluse ai fini del rispetto dell'art.1, c.557-quater, L.296/2006

Anno	E/ U	Cap	Art	Macr.	Descrizione capitolo	Anno		
						2024	2025	2026
2024	U	Vari		1	Rinnovi CCNL 21/05/18-16/11/22 (imputati nei cap.ordinari, eccetto IVC e El.Per.)	€ 168.446,96	€ 168.446,96	€ 168.446,96
2024	U	Vari		1	Oneri su rinnovi CCNL 21/05/18 - 16/11/22 (imputati nei capitoli ordinari)	€ 48.991,26	€ 48.991,26	€ 48.991,26
2024	U	Vari		2	Irap su rinnovi CCNL 21/05/18 - 16/11/22 (imputata nei capitoli ordinari)	€ 13.704,34	€ 13.704,34	€ 13.704,34
2024	U	65	0	10	compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 67.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
2024	U	66	0	10	oneri su compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 16.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	67	0	10	irap su compensi per il lavoro straordinario per le consultazioni elettorali	€ 5.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
2024	U	203	0	1	spese per rinnovo contrattuale dipendenti (IVC)	€ 137.400,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2024	U	203	90	1	Spese per rinnovo contrattuale segretario generale	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	204	90	1	Oneri previdenziali ed assistenziali su rinnovo contratto segretario	€ 3.290,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
2024	U	204	0	1	oneri previdenziali ed assistenziali per rinnovi contrattuali dipendenti (IVC)	€ 33.800,00	€ 24.600,00	€ 24.600,00
2024	U	204	10	2	irap per rinnovi contrattuali personale dipendente (IVC)	€ 11.600,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
2024	U	205	90	2	Irap su arretrati contrattuali segretario generale	€ 1.020,00	€ 425,00	€ 425,00
2024	U	230	0	1	indennità e rimborso spese per missioni effet. dal personale	€ 1.460,00	€ 1.460,00	€ 1.460,00
2024	U	295	0	1	oneri riflessi su quota diritti di rogito segretario comunale	€ 3.808,00	€ 3.808,00	€ 3.808,00
2024	U	300	0	1	quota diritti di rogito spettante al segretario comunale	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
2024	U	210	13	2	irap diritti di rogito spettanti al segretario comunale	€ 1.360,00	€ 1.360,00	€ 1.360,00
2024	U	320	0	3	spese per la formazione, qualificazione e perfez. del personale	€ 6.697,84	€ 6.000,00	€ 6.000,00
2024	U	325	0	3	spese per la formaz. qualificazione e perfez. del personale. (ex cap.1165 entrata.p.v.)	€ 6.499,40	€ 6.499,40	€ 6.499,40
2024	U	326	0	3	spese formazione segretario generale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
2024	U	411	0	3	corsi di formazione obbligatori ai sensi del d.lgs.626/94	€ 6.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	715	0	1	Competenze assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 23.042,90	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	715	1	1	Oneri su assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 7.487,45	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	715	10	2	IRAP su assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 1.958,65	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	1057	0	1	Istat – compensi al personale	€ 6.400,00	€ 6.400,00	€ 6.400,00
2024	U	1058	0	1	Istat – oneri su compensi al personale dipendente	€ 1.518,50	€ 1.518,50	€ 1.518,50
2024	U	1059	0	2	Istat – irap su compensi al personale dipendente	€ 2.646,50	€ 2.646,50	€ 2.646,50
2024	U	1415	0	1	incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	1416	0	1	oneri su incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	1416	10	2	irap su incentivo personale recupero tributi ICI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	7135*	0	3	Home care premium somministrazione lavoro per conto INPS (Q.P. degli impegni)	€ 161.037,03	€ 80.374,52	€ 0,00
2024	U	7135	2	3	Gestione Home Care Premium 2019 – somministrazione di lavoro (e.cap. 906/1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2024	U	7135	3	2	Gestione del progetto Home Care Premium - Irap (e.cap. 906)	€ 11.000,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
2024	U	7135	10	2	Home care premium somministrazione lavoro per conto INPS – Irap	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	7381	1	1	Competenze assunzioni stagionali art.208 Cds	€ 1.531,62	€ 1.531,62	€ 1.531,62
2024	U	7382	1	1	Oneri previdenziali e assistenziali servizi aggiunt.vigilanza (art.208 CdS)	€ 372,09	€ 372,09	€ 372,09
2024	U	7382	11	2	irap su assunzione a t.d. Agenti di P.M. (art.208 CdS)	€ 130,15	€ 130,15	€ 130,15
2024	U	2110		1	Incremento indennità di vigilanza (art.99 CCNL 16/11/22)	€ 2.550,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
2024	U	2120		1	Oneri su incremento indennità vigilanza	€ 606,90	€ 809,20	€ 809,20
2024	U	2120	10	2	Irap su incremento indennità di vigilanza	€ 216,75	€ 289,00	€ 289,00
2024	U	9318	0	1	Emolumenti fissi al personale – incremento dotazione organica	€ 347.765,60	€ 423.956,30	€ 423.956,30
2024	U	9318	1	1	Oneri fissi al personale – incremento dotazione organica	€ 104.381,97	€ 126.349,10	€ 126.349,10
2024	U	9319	0	1	Competenze adeguamento salario accessorio incremento dotazione organica	€ 28.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
2024	U	9319	1	1	Oneri su adeguamento salario accessorio per incremento dotazione organica	€ 6.664,00	€ 10.234,00	€ 10.234,00
2024	U	9318	10	2	Irap su emolumenti personale – incremento dotazione organica	€ 30.163,18	€ 36.727,25	€ 36.727,25
2024	U	9319	10	2	Irap su adeguamento salario accessorio per incremento dotazione organica	€ 2.380,00	€ 3.655,00	€ 3.655,00
2024	U	9320	0	1	Incremento Fondo di produttività (83,20 x dip.) - Art.67, c.2 lett. A CCNL 18	€ 7.404,80	€ 7.404,80	€ 7.404,80
2024	U	9322	0	1	Oneri su incremento 83,20 dip Fondo produttività	€ 1.762,34	€ 1.762,34	€ 1.762,34
2024	U	9323	10	2	Irap su incremento 83,20 dip. Fondo produttività	€ 629,41	€ 629,41	€ 629,41
2024	U	9320	0	1	Incremento Fondo di produttività (84,5 x dip.) - Art.79, c.1, lett. B CCNL 22	€ 7.267,00	€ 7.267,00	€ 7.267,00
2024	U	9322	0	1	Oneri su Incremento Fondo di produttività Art.79, c.1, lett. B CCNL 22	€ 1.729,55	€ 1.729,55	€ 1.729,55
2024	U	9323	10	2	Irap su incremento Fondo di produttività - Art.79, c.1, lett. B CCNL 22	€ 617,70	€ 617,70	€ 617,70
2024	U	9320	1	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 53.120,48	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2024	U	9320	3	1	Fondi incentivanti il personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 9.028,20	€ 8.460,20	€ 0,00
2024	U	9320	86	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016) – avanzo vincolato	€ 1.578,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9322	1	1	Oneri su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 13.014,91	€ 12.250,00	€ 12.250,00
2024	U	9322	3	1	Oneri riflessi su incentivi al personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 2.208,29	€ 2.055,83	€ 0,00
2024	U	9322	86	1	Oneri su fondi incentivanti personale (art. 113 D.Lgs. 50/2016) avanzo vincolato	€ 386,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9323	3	2	Irap su fondi incentivanti personale applicato plus 21 (cap. E 2535/1)	€ 767,40	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9323	11	2	Irap su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 4.515,24	€ 4.230,49	€ 4.250,00
2024	U	9323	86	2	Irap su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016) avanzo vincolato	€ 134,21	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9326	0	1	fondo previdenza integrativa personale dipendente quota carico ente	€ 2.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
2024	U	VARI			Categorie protette (disabili)	€ 137.817,97	€ 137.817,97	€ 137.817,97
2024	E	2530			personale comandato presso Enti terzi (matr.98-523) criterio competenza	€ 47.616,11	€ 64.859,32	€ 64.859,32
2024	E	2490			introiti diversi (rimborso q.p. Ministero interno retr.posizione Segretario)-crit.comp.	€ 4.233,60	€ 0,00	€ 0,00
<b>Tot. Componenti da dedurre ai fini del rispetto dell'art.1, c.557-quater, L.296/2006</b>						<b>€ 1.598.664,11</b>	<b>€ 1.487.362,79</b>	<b>€ 1.396.491,75</b>

Tav.6 – Dettaglio voci di spesa escluse ai fini del rispetto dell'art.33, D.L. 34/2019

2024	U	Vari	0	1	Incremento spesa per rinnovo contratto CCNL 16/11/2022 (rispetto CCNL 2018)	€ 80.363,16	€ 80.363,16	€ 80.363,16
2024	U	Vari	0	1	Oneri su rinnovo contrattuale CCNL 16/11/2022 (esclusa Irap)	€ 23.506,91	€ 23.506,91	€ 23.506,91
2024	U	203	0	1	spese per rinnovo contrattuali dipendenti (IVC)	€ 137.400,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
2024	U	203	90	1	Spese per rinnovo contrattuali segretario generale	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2024	U	204	90	1	Oneri previdenziali ed assistenziali su rinnovo contratto segretario	€ 3.290,00	€ 1.190,00	€ 1.190,00
2024	U	204	0	1	oneri previdenziali ed assistenziali per rinnovi contrattuali dipendenti (IVC)	€ 33.800,00	€ 24.600,00	€ 24.600,00
2024	U	715	0	1	Competenze assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 23.042,90	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	715	1	1	Oneri su assunzioni t.d. destinatari proced. licenziamento collettivo (F.di RAS)	€ 7.487,45	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	7135*	0	3	Home care premium somministrazione lavoro per conto INPS (Q.P. degli impegni)	€ 161.037,03	€ 80.374,52	€ 0,00
2024	U	7135	2	3	Gestione Home Care Premium 2019 – somministrazione di lavoro (e.cap. 906/1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	2110	0	1	Incremento indennità di vigilanza (art.99 CCNL 16/11/22)	€ 2.550,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
2024	U	2120	0	1	Oneri su incremento indennità vigilanza	€ 606,90	€ 809,20	€ 809,20
2024	U	9320	0	1	Incremento Fondo di produttività (83,20 x dip.) - Art.67, c.2 lett. A CCNL 18	€ 7.404,80	€ 7.404,80	€ 7.404,80
2024	U	9322	0	1	Oneri su incremento 83,20 dip Fondo produttività	€ 1.762,34	€ 1.762,34	€ 1.762,34
2024	U	9320	0	1	Incremento Fondo di produttività (84,5 x dip.) - Art.79, c.1, lett. B CCNL 22	€ 7.267,00	€ 7.267,00	€ 7.267,00
2024	U	9322	0	1	Oneri su Incremento Fondo di produttività Art.79, c.1, lett. B CCNL 22	€ 1.729,55	€ 1.729,55	€ 1.729,55
2024	U	9320	1	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 53.120,48	€ 50.000,00	€ 50.000,00
2024	U	9320	3	1	Fondi incentivanti il personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 9.028,20	€ 8.460,20	€ 0,00

2024	U	9320	86	1	Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016) – avanzo vincolato	€ 1,578,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9320	5001	10	FPV - Fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9322	1	1	Oneri su fondi incentivanti il personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 13,014,91	€ 12,250,00	€ 12,250,00
2024	U	9322	3	1	Oneri riflessi su incentivi al personale applicato al Plus 21 (Cap. E. 2535/1)	€ 2.208,29	€ 2.055,83	€ 0,00
2024	U	9322	86	1	Oneri su fondi incentivanti personale (art. 113 D.Lgs. 50/2016) avanzo vincolato	€ 386,91	€ 0,00	€ 0,00
2024	U	9322	5001	10	FPV - Oneri riflessi su incentivi al personale (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2024	E	2530			personale comandato presso Enti terzi (matr.98-523) criterio comp. (al netto Irap) sog	€ 42,892,92	€ 43,334,90	€ 43,334,90
2024	E	2535			Rimborso Emolumenti assunzioni finanziate da Plus 21*	€ 109,308,69	€ 125,869,55	€ 125,869,55
<b>Tot. Componenti da dedurre ai fini del rispetto del margine di incremento art.33 D.L. 34/2019</b>						<b>734,787,35</b>	<b>579,377,96</b>	<b>488,487,41</b>

\* figure eterofinanziate: 3 assistenti sociali e 1 istruttore amm.vo; indicata la spesa annua teorica compresa di oneri ed esclusa l'Irap non rilevante ai fini dell'art.33, D.L.34/2019



## **COMUNE DI SESTU**

*Città Metropolitana di Cagliari*



**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

**Elenco progetti**

**2024**

## II PNRR

### Premessa

«Grazie all'Unione europea abbiamo adesso le risorse per promuovere una rinascita del nostro Paese». È condensato in queste scarse ma lapidarie parole del capo dello Stato Sergio Mattarella il senso della portata storica che il PNRR rappresenta per l'Italia. «Una grande opportunità da non disperdere» che chiama in causa amministratori, imprese e cittadini a approfondire il massimo dell'impegno e delle energie per impiegare nella maniera più efficace ed efficiente queste risorse, proiettando il nostro sistema Paese al cospetto delle sfide globali del secolo ventunesimo al meglio delle sue potenzialità e capacità competitive.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (dall'inglese *National Recovery and Resilience Plan*, meglio conosciuto come *Recovery Plan*) è il documento che il Governo italiano ha pianificato per accedere ai fondi del programma *Next generation EU*, il maxi piano da 750 miliardi di euro per la ripresa europea (chiamato appunto *Fondo per la ripresa o Recovery fund*) emanato per fare fronte alle drammatiche conseguenze economiche e sociali prodotte dalla pandemia del Coronavirus. Un piano con cui la Commissione europea ha assegnato in via straordinaria all'Italia 191,5 miliardi di euro, ripartiti in 121 miliardi di prestiti (pari al 63 per cento del totale) e 70 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto (pari al 36,5 del programma).

Presentato il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea e approvato due mesi e mezzo dopo, il Piano si propone di rilanciare l'economia dell'Italia nel segno di una transizione ecologica e digitale. L'obiettivo è incoraggiare e sostenere il cambiamento strutturale dell'economia interna puntando soprattutto sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale intervenendo in concreto nel contrasto di tutte le disuguaglianze: generazionali, di genere e di territorio.

Articolato in sei Missioni principali, il PNRR delinea le priorità di investimento dell'Italia lungo un arco temporale di cinque anni. Il Piano è in fase di attuazione su imprinting del governo a partire dalla seconda metà del 2021 e dovrà essere completato (e rendicontato) entro la fine del 2026. Nel dettaglio, il Piano è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti (a. le riforme; b. le missioni)
3. Attuazione e monitoraggio
4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Articolato lungo i tre assi strategici condivisi a livello europeo e già enucleati (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) il PNRR si sviluppa in concreto in 16 Componenti, raggruppate in sei aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU e chiamate *Missioni*:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (40,32 miliardi di euro)
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica (59,47 miliardi di euro)
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile (25,40 miliardi di euro)
4. Istruzione e ricerca (30,88 miliardi di euro)
5. Inclusione e coesione (19,81 miliardi di euro)
6. Salute (15,63 miliardi di euro)

Alle Missioni (individuate nelle sigle dalla lettera M) fanno riferimento le 16 Componenti di attuazione (lettera C):

*Missione 1: M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo; M1C3: Turismo e cultura 4.0).*

*Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile; M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica).*

*Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile (M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria; M3C2: Intermodalità e logistica integrata)*

*Missione 4: Istruzione e ricerca* (M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; M4C2: Dalla ricerca all'impresa)

*Missione 5: Coesione e inclusione* (M5C1: Politiche per il lavoro; M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale)

*Missione 6: Salute* (M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale)

Accanto alle linee di intervento previste dal PNRR si accompagna un'importante strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione europea, intendono intervenire sulle debolezze del sistema Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e del rilancio del sistema economico e sociale.

Per queste ragioni nel PNRR sono previste *63 riforme*, da intendere quali parti integranti del Piano per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

1. le riforme orizzontali;
2. le riforme abilitanti;
3. le riforme settoriali.

Le *Riforme orizzontali* consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, necessarie per tutte le Missioni del Piano ai fini di un miglioramento complessivo dell'equità, dell'efficienza e della competitività del Paese. Il Piano ne individua due: la *Riforma della pubblica amministrazione* (nel senso di una semplificazione delle procedure organizzative in modo da fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese) e la *Riforma del sistema giudiziario* (per una giustizia rapida e di qualità che stimoli la concorrenza e contribuisca quindi al rilancio dell'economia).

Le *Riforme abilitanti* invece vanno intese come misure funzionali in grado di rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che limitano l'esercizio delle attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (nel senso di una semplificazione e razionalizzazione della legislazione e della promozione della concorrenza).

Le *Riforme settoriali* infine consistono nelle innovazioni normative da intraprendere in specifici ambiti di intervento o attività economiche, con l'obiettivo di introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti (approvazione di progetti sul tema delle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità ecc.).

Le risorse stanziare per il raggiungimento delle sei missioni (corrispondenti a 235 investimenti complessivi includendo i sub-investimenti) sono pari a 191,5 miliardi di euro, a cui vanno a sommarsi ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo complementare istituito dal Governo italiano per finanziare ulteriori interventi (Fonte [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)). Il totale delle risorse disponibili ammonta pertanto a 222,1 miliardi di euro da impiegare per determinare le condizioni strutturali di uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'economia. Uno sviluppo realizzabile solamente con la rapidità di esecuzione dei progetti e attraverso una semplificazione degli strumenti attuativi.

I lavori di approntamento del Piano sono stati avviati nel maggio 2020, quando la Commissione europea ha proposto lo strumento *Next Generation EU* e un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'Unione per il periodo 2021- 2027. Nell'aprile successivo il Piano, predisposto dal governo con il contributo di tutte le componenti coinvolte (forze produttive, parti sociali e amministrazioni locali), è stato approvato nella sua versione definitiva con Decisione di esecuzione del Consiglio europeo a recepimento della proposta di decisione della Commissione europea.

Come accennato, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede una serie di riforme strutturali e di investimenti da adottare in risposta alla crisi generata dal Covid 19 affrontando al contempo le debolezze strutturali dell'economia italiana: i divari territoriali, l'inadeguato tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, la gracile crescita della produttività, i ritardi atavici nella ricerca scientifica, nel sistema dell'istruzione e nell'adeguamento delle competenze tecniche.

La sua attuazione è prevista nell'arco temporale 2021-2026 e si inserisce in un quadro più ampio di fonti di finanziamento, che includono come detto il Next Generation EU (investimenti e riforme UE a favore dell'innovazione

ecologica e digitale e della formazione dei lavoratori), ma anche gli incentivi della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse statali ordinarie e risorse aggiuntive a sostegno degli interventi complementari al PNRR.

Per sovrintendere e monitorare la corretta attuazione del Piano il Governo ha previsto un sistema di coordinamento che ha il suo vertice nel Ministero dell'Economia e che prevede strutture di valutazione e controllo preposte al monitoraggio delle azioni, oltre a un sistema di task force locali pensate per supportare le amministrazioni del territorio, ottimizzandone le capacità di investimento e semplificandone le procedure.

Per valutare la portata dell'impatto del PNRR sui territori occorre fare riferimento anzitutto alle disposizioni in materia dettate dal governo, che in un recente decreto ha riproposto la questione della distribuzione delle risorse tra le diverse aree del Paese, combinando la necessità di sostenere le aree più esposte ai morsi della crisi con l'esigenza di premiare i progetti più meritevoli. Una delle priorità trasversali del Piano è infatti la riduzione degli squilibri territoriali dell'Italia, non soltanto tra Nord e Meridione ma anche tra i centri urbani principali e le aree periferiche. Un gap da colmare anche attraverso investimenti in infrastrutture e mobilità sostenibile, digitalizzazione e riorganizzazione dei presidi sociali e sanitari.

In quest'ambito un ruolo di primo piano è assegnato agli enti territoriali: a regioni, province, città metropolitane e comuni infatti è affidata la gestione diretta di una parte consistente delle risorse europee conferite all'Italia nella misura di 66,4 miliardi di euro complessivi. Da qui l'importanza per il sistema Paese di attribuire le risorse ai territori che più ne hanno bisogno scongiurando tuttavia il rischio di penalizzare le proposte più virtuose a vantaggio di altre dalla controversa utilità generale.

Come anticipato all'inizio gli interventi previsti dal PNRR dovranno essere completati dagli enti territoriali necessariamente entro il 2026 per non incorrere nelle sanzioni dell'autorità europea, sino alla misura estrema del blocco degli stanziamenti. La commissione europea può interrompere l'erogazione delle risorse anche in corso d'opera nel caso di gravi scostamenti dal raggiungimento dei target intermedi e finali.

#### **I progetti finanziati nel corso del 2023 dal PNRR, erano i seguenti:**

- "Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno" per un importo di 130 mila euro e conclusa il 22 marzo 2021.
- "Lavori di efficientamento energetico della Scuola materna San Salvatore di Via Donizzetti" a valere sul finanziamento PNRR misura M2C4-I2.2 per un importo di euro 130.000,00 avviato con il finanziamento anno 2023.
- "Lavori di efficientamento energetico della Scuola materna San Salvatore di Via Donizzetti" a valere sul finanziamento PNRR misura M2C4-I2.2 per un importo di euro 130.000,00 relativo all'anno 2024.
- "Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano" per un importo di 130 mila euro.
- "Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto" per un analogo importo di 130 mila euro per l'anno 2023
- "Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu" prevista entro il termine del 31 marzo 2026 per un importo di 715 mila euro complessivi. Il soggetto attuatore dell'intervento è il Plus 21 Cagliari e il Comune capofila è Selargius. La misura è stipulata in convenzione con il PLUS 21 di Cagliari e riguarda la ristrutturazione dell'edificio al centro dell'intervento ubicato in via Vienna.
- La quarta misura prevista dall'amministrazione comunale di Sestu e denominata "Paesaggi sonori Lotto A – realizzazione parco fluviale" è da imputare invece al finanziamento del "Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR" e il suo completamento è previsto entro il termine del 31 marzo 2026. La misura comporta una spesa di 3.254.900 euro di cui € 2.500.000 a carico del PNRR e 754.900 a carico dell'ente comunale. Per la sua attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al Responsabile unico del procedimento RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)".

Con questo progetto l'amministrazione comunale si propone di realizzare un nuovo parco ludico - sportivo per la città: un polo di aggregazione che ridefinisca i contorni di uno spazio pubblico di notevole importanza per Sestu e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che versa al momento in uno stato di abbandono avanzato e ha l'intento di proporre alla città un luogo nuovo in cui i cittadini di Sestu e delle località



vicine possano incontrarsi e condividere momenti di tempo libero e interazione, relax e sport. In quest'ottica il nuovo disegno del Parco Fluviale combina due componenti fondamentali: la piazza "lineare" che si affaccia lungo la via Piave sulla città e lo spazio verde (il prato, le siepi, gli alberi e le altre piante presenti) che ricopre il resto della superficie, ripristinando il paesaggio naturale che l'incuria e il degrado hanno sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici si snodano poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale a distanza dal traffico e dai rumori della via principale.

- La quinta azione "Paesaggi sonori Lotto B – Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della "Casa della musica"", da attivare anch'esso entro il termine del 31 marzo 2026, prevede un importo complessivo di 2.400.600 euro di cui 1.200.000 euro a carico del PNRR e 1.200.600 euro a carico dell'ente comunale. Per la sua fase d'attuazione è previsto l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP). Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla "Realizzazione della Casa della musica" nel territorio comunale di Sestu attraverso un intervento di demolizione e riedificazione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e destinare alcuni ambienti all'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica luoghi appropriati per svolgere questa attività. L'intervento ha l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio oggi in parte abbandonato ma del quale si riconosce il ruolo strategico dal momento che si colloca nella parte centrale del centro abitato di Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio Casa della musica assume ancora più rilevanza ai fini della costituzione di un polo urbano di grande interesse, conferendo al contempo alla circostante area residenziale un accresciuto livello di qualità abitativa e di decoro urbano.

Per l'azione programmata il comune di Sestu procederà alla stipula della convenzione per la gestione del procedimento con i fondi della *Misura PNRR M5C2 – Investimento 1.2* con un cofinanziamento aggiuntivo di 166 mila euro da parte dei comuni facenti parte del PLUS. 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Linea di attività b) abitazione). Il soggetto attuatore è il Plus Cagliari 21, il comune capofila è Selargius. In dettaglio per la ristrutturazione dell'edificio di Via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21 pari a 166.000,00 euro.

**In data 8 dicembre 2023, con decisione del Consiglio UE – ECOFIN, è stata effettuata la revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la quale la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'art. 1, c. 29 e seguenti, della legge n.160/2019 e di cui all'art.1, c. 139 e seguenti, della legge n.145/2018, è stata stralciata dal PNRR, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.** E successivamente con decreto – legge n.19/2024, convertito con modificazioni dalla legge n.56/2024, **sono state stabilite "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tra le quali, rilevanti modifiche alle disposizioni concernenti i contributi di cui all'art. 1, c. 29 e seguenti della legge n.160/2019 ( Piccole opere) e di cui all'art.1, c. 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere)"** .

Quanto sopra illustrato ha determinato che alcuni degli interventi della Misura M2C4I2.2 attuati e in fase attuazione da parte del Comune di Sestu, sono stati stralciati dal PNRR e dunque sono attualmente finanziati da risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Gli interventi stralciati sono stati i seguenti:

- "Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico del palazzo comunale finanziata con fondi del Ministero dell'Interno"
- Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano
- Lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale nella strada di San Gemiliano – Il Lotto
- "Lavori di efficientamento energetico della Scuola materna San Salvatore di Via Donizzetti"
- "Lavori di efficientamento energetico della Scuola materna San Salvatore di Via Donizzetti"

Per quanto attiene il seguente intervento:

- "Percorsi di autonomia per persone con disabilità, investimento 1.2 - Predisposizione progetti individualizzati – Ristrutturazione Abitazione via Vienna Sestu" (CUP F44H22000130006) si evidenzia che il

Comune di Selargius ha formalmente rinunciato al finanziamento PNRR e lo stesso è finanziato con Fondi della Regione Sardegna.

Le uniche misure attualmente finanziate dal PNRR sono le seguenti:

- “Paesaggi sonori Lotto A – realizzazione parco fluviale”
- “Paesaggi sonori Lotto B – Demolizione edificio ex sede Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e costruzione della “Casa della musica”.

### Digitalizzazione e innovazione

- Per quanto attiene l’obiettivo strategico denominato Digitalizzazione e innovazione, la prima misura è la migrazione al cloud per le PA locali delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell’amministrazione comunale di Sestu per un importo totale pari a euro 252.118,00. La stessa è già stata conclusa e si attende l’asseverazione da parte del Dipartimento della trasformazione digitale. La misura è finanziata con Decreto n. 28- 2/2022 – PNRR e l’erogazione avverrà a seguito del completamento della procedura che prevede al termine l’erogazione del finanziamento.
- La seconda misura attivata riguarda la “Adesione all’app IO” (effettuata in autonomia, ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi) finanziata con i decreti 24 -5 /2022 PNRR per un importo di 10.920,00 euro (intervento realizzato e d è stata inoltrata richiesta di erogazione del finanziamento). L’applicazione APP IO è l’esito di un progetto open source (in italiano “sorgente aperta”) nato con l’intento di mettere a disposizione di amministrazioni e cittadini un canale unico per la fruizione di tutti i servizi pubblici digitali, nel segno di una nuova concezione “interattiva” dei servizi che fornisce al cittadino la possibilità di interagire la Pubblica amministrazione attraverso un’applicazione semplice e intuitiva disponibile nell’immediato sul proprio device, smartphone o altro. In particolare, l’app IO rende concreto l’articolo 64 bis del Codice dell’Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tutti i servizi digitali.
- La misura relativa all’“Adozione alla piattaforma PagoPA”, è già realizzata e tutti i servizi oggetto del bando sono attivi. L’importo programmato è stato determinato nella misura di 16.389,00 euro a decorrere dal decreto di finanziamento numero 23-4/2022 – PNRR, intervento realizzato con asseverazione positiva e in attesa di erogazione del finanziamento. La misura è collegata all’articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell’amministrazione digitale (nel seguito “CAD”) che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall’art. 2 del CAD, l’obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.
- La “Piattaforma notifiche digitali”, è in corso di attivazione e l’asseverazione positiva del Ministero è stata rilasciata. L’importo previsto è di 59.966,00 euro che verranno erogati a seguito del completamento della procedura di attivazione. L’obiettivo della Piattaforma è quello di consentire alle amministrazioni pubbliche di eseguire notificazioni dal valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale). Il progetto è l’obiettivo dell’Avviso Misura 1.4.5 pubblicato nel settembre 2022 e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.
- La misura denominata “Esperienza Cittadino nei servizi pubblici” è un progetto in fase di realizzazione. L’importo del finanziamento pari ad euro 280.932,00 euro verrà erogato sulla base del decreto di finanziamento 135-1/2022 PNRR, al termine della completa realizzazione. La misura prevede il supporto economico alle attività di adeguamento del sito comunale e dei servizi digitali per il cittadino. Il sito istituzionale dell’ente comunale dovrà essere realizzato mettendo a disposizione dei cittadini interfacce grafiche coerenti, fruibili e facilmente accessibili. I servizi digitali, relativi all’attività dell’amministrazione nel suo territorio di pertinenza, dovranno garantire ai cittadini flussi di servizio uniformi e trasparenti.
- La “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (decreto di finanziamento n.152-1/2022 – PNRR pari ad euro 30.515,00) La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti alla creazione e pubblicazioni di n.3 API per favorire l’interoperabilità tra pubbliche amministrazioni sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati.

E' stato ritenuto di rinunciare alla misura poichè i fornitori degli applicativi dell'Ente non hanno presentato proposte soddisfacenti in merito all'esposizione dei dati dell'Ente, con soluzioni prive di apprezzabile utilità e

**con previsione peraltro di costi ritenuti non congrui dall'Ufficio benché entro l'importo oggetto di finanziamento;**  
**(Nota protocollo n.29194 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale )**

- La misura "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" è stata finanziata con decreto n.125-3/2022 – PNRR per un importo pari ad euro 14.000,00. La misura in fase di progettazione e avvio consiste nelle attività attinenti l'implementazione del login tramite SPID e CIE per i cittadini sulle piattaforme del Comune.



**COMUNE DI SESTU**

*Città Metropolitana di Cagliari*

Documento unico di programmazione 2023/2025  
**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento	
CUP									
H45I2200000006	"PAESAGGI SONORI LOTTO A – REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE" a valere sul finanziamento del Piano Integrato della Città Metropolitana di Cagliari - M5C2 int. 2.2 PNRR"	5	2	2.2	31/03/2026	3.254.900,00 di cui € 2.500.000,00 a carico del PNRR e € 754.900,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un nuovo parco ludico-sportivo per la città di Sestu che ridefinisca uno spazio pubblico di notevole importanza per il comune e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e rigenerare una zona che attualmente versa in uno stato di avanzato abbandono e si pone l'intento di presentare alla città un luogo nuovo dove i cittadini del comune e delle municipalità limitrofe possano incontrarsi e condividere momenti di scambio, tempo libero, relax e sport. A tal fine il nuovo disegno del Parco Fluviale unisce due componenti fondamentali: quella della piazza "lineare" che si affaccia sulla città lungo la via Piave e quella dello spazio verde fatto di prato, arbusti e alberi che coprono il resto della superficie ripristinando il paesaggio naturale che l'abbandono dell'area ha sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici corrono poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale lontano dalla via principale.	Finanziamento PNRR
H45E22000240006	"PAESAGGI SONORI LOTTO B – DEMOLIZIONE EDIFICIO EX SEDE ANCR E  COSTRUZIONE "CASA DELLA MUSICA"	5	2	2.2	31/03/2026	2.400.600,00 di cui € 1.200.000,00 a carico del PNRR e € 1.200.600,00 a carico ente	Affidato l'incarico di supporto al RUP e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla "Realizzazione della CASA DELLA MUSICA", sita nel comune di Sestu (CA), attraverso un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio ex sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche e alcuni ambienti per l'insegnamento della musica, offrendo alla istituenda Scuola civica, luoghi appropriati per svolgere questa attività. L'intervento, si pone l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio attualmente parzialmente abbandonato ma del quale si riconosce l'elevato ruolo strategico considerato che si colloca nella parte centrale dell'edificato del Comune di Sestu. Nell'aspetto urbanistico l'edificio "Casa della musica" assume caratteristiche più rilevanti poichè è in grado di creare un polo urbano di gradevole interesse, conferendo all'intorno residenziale un elevato livello di qualità abitativa e di decoro urbano.	
Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione	Descrizione dell'intervento	
CUP									
H41C22000240006	1.2 Abilitazione al cloud per le PA Locali  Migrazione Cloud effettuata.	1	1	1.2	Intervento concluso. Finanziamento erogato	252.118,00	Domanda finanziata con Decreto n. 28-2/2022 - PNRR, intervento realizzato. In attesa di erogazione	Migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione	Finanziati con risorse PNRR

H41F22002430006	1.4.3 Adozione app IO	Adesione all'app IO effettuata in autonomia ma utilizzata tramite applicazioni di fornitori terzi.	1	1	1.4	Intervento concluso. Asseverato in attesa di erogazione finanziamento.	10.920,00	Domanda finanziata con Decreto n.24-5/2022 – PNRR. In attesa di erogazione	L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di Enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
H41F22002220006	1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	Adesione alla piattaforma PagoPA completata.	1	1	1.4	Intervento concluso in attesa di erogazione.	16.389,00	Domanda finanziata con Decreto n.23-5/2022 – PNRR.	La misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico.
H41F22002780006	1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali		1	1	1,4	Intervento concluso in attesa di erogazione.	59.966,00	Domanda finanziata con Decreto n. 131 - 1 / 2022 - PNRR	L'obiettivo della Piattaforma delle notifiche consentirà alle PA di effettuare notificazioni con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche residenti o aventi sede legale nel territorio italiano (o comunque titolari di codice fiscale).. È l'obiettivo dell'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022), appena pubblicato e che permetterà ai comuni di collegarsi alla nuova Piattaforma delle Notifiche.
H41F22003560006	1.4.1 Esperienza Cittadino nei servizi pubblici	Progetto in fase di realizzazione	1	1	1.4	Progetto concluso in attesa di erogazione	280.932,00	Domanda finanziata con Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per il cittadino. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida che garantiscano il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili. Per quanto attiene i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.
H41F23000410006	1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Progetto interamente da avviare	1	1	1.4	Progetto avviato al 30/06/2024 .Decorre dal decreto di finanziamento	14.000,00	Domanda finanziata con Decreto n. 125 - 3 /2022 - PNRR	La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti all'implementazione del login tramite SPID e CIE per i cittadini sulle piattaforme del Comune.



# COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Verbale n° 03/2024

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 19 del mese di novembre si è riunito, in modalità videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

dott. Francesco Picciau (presidente);

dott.ssa Valeria Usai (componente);

del dott. Attilio Lasio (componente).

Il collegio si riunisce per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.11.2024, avente il seguente oggetto: *Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).*

## IL COLLEGIO DEI REVISORI

### PREMESSO

- che gli enti locali devono redigere il Documento Unico di programmazione che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- che nella versione completa il Dup si caratterizza per:
  - una **sezione strategica** articolata in:

1. analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente sia in termini attuali che prospettici;
  2. definizione degli indirizzi generali di natura strategica;
  3. individuazione degli obiettivi strategici;
- una **sezione operativa** articolata in:
1. definizione degli obiettivi operativi di ciascun programma,
  2. definizione risorse finanziarie, umane e strumentali da impiegare;
  3. programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### RICEVUTO

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.11.2024 avente ad oggetto: Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- l'elenco dei progetti PNRR 2024;
- il documento denominato PIAO 2024/2026 – Rev. 2;
- la scheda A: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- la scheda B: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Elenco delle opere incomplete;
- la scheda C: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Elenco degli immobili disponibili;
- la scheda D: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Elenco degli interventi del programma;
- la scheda E: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- la scheda F: programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti o non avviati;
- la scheda G: programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024/2026 – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma.

### RICHIAMATO

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16/02/2021, resa esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2020-2025;



- la delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 12/12/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 31/01/2024 Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29.02.2024, avente ad oggetto “Variazione al documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2024/2026 (articolo 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)”, con la quale è stata approvata la variazione al DUP con riferimento al “Programma triennale per l’acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024” (modifica n. 1);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 12.06.2024, avente a oggetto “Modifica n. 02 al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 05.08.2024, avente a oggetto “Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP)- periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)”.

#### ESAMINATO

- Il documento di aggiornamento al DUP 2024-2026 redatto secondo quanto disposto dagli enti locali con popolazione oltre 5.000 abitanti ed analizzato il suo contenuto.

#### VERIFICATO

- che l’aggiornamento del documento ha riguardato:
  - la modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 sulla base dell’intervenute esigenze di seguito elencate:
    - ✓ modifica dell’intervento denominato “Lavori manutenzione ex scuola San Salvatore per la realizzazione della nuova mediateca comunale” (CUP H42B23003650004)”, di importo complessivo pari a € 1.162.605,57 (di cui € 400.000,00 quota di finanziamento della RAS e € 762.605,57 quota bilancio comunale) e per il quale, a seguito della rimodulazione del cronoprogramma come da determina di impegno di spesa n.2408, del 17/10/2024 della RAS, la quota di finanziamento pari ad euro 400.000,00 - inizialmente inserita nell’anno 2025- è stata ripartita per euro 270.000,00 nell’annualità 2025 ed euro 130.000,00 nel 2026, come da esplicita comunicazione RAS prot. n.49045 del 22/10/2024;
    - ✓ inserimento dell’intervento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (come da nota prot. n. U0029224 del 04/07/2024) per complessivi euro 194.215,00 e costituito da:- “Adeguamento alla normativa antincendio

della Scuola elementare/materna di Via Verdi” – CUP H46B20000450001- per euro 124.215,00 – annualità 2024;-“Adeguamento alla normativa antincendio della Scuola elementare/materna di Via della Resistenza” – CUP H46B20000460001 – per euro 70.000,00 – annualità 2024;

- l’aggiornamento del Programma triennale per l’acquisto di forniture e servizi 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024, a seguito delle richieste formulate di seguito elencate:
  - ✓ Settore Servizi Finanziari e tributi, relativamente all’affidamento “Servizio di Tesoreria comunale triennale con opzione di rinnovo per ulteriore triennio ai sensi dell’art.120 del D. Lgs n.36/2023”, per il quale sono stati aggiornati gli importi dell’intervento e la modalità di acquisizione del servizio;
  - ✓ Settore Servizi Demografici, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Contenzioso, relativamente all’inserimento del nuovo intervento denominato “Affidamento gestione della Scuola Civica di musica di Sestu a.s. 2024/2025, con opzione di rinnovo per ulteriore anno scolastico, ai sensi dell’art.120 del D. Lgs n.36/2023”;
- la modifica della sezione Programmazione del fabbisogno del personale dipendente a seguito dell’aggiornamento del PIAO 2024/2026 avvenuto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 14/11/2024;
- variazione della Sezione PNRR a seguito della rinuncia al finanziamento del progetto “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” identificato con CUP H51F22005950006 (Decreto di finanziamento n.152-1/2022 – PNRR pari ad euro 30.515,00).

#### VISTO

- l’art. 170 del TUEL;
- l’art. 239 del TUEL;
- il D.Lgs. 118/2011.

#### ACQUISITO

- Il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla responsabile del Servizio Finanziario e Tributi ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
- Il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla responsabile del Servizio Finanziario e Tributi ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

IL COLLEGIO DEI REVISORI


ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 11.11.2024 avente ad oggetto: ***Variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).***

Il collegio dei revisori

Dott. Francesco Picciau



Dott.ssa Valeria Usai



Dott. Attilio Lasio

